



Università degli Studi di Ferrara



| Relazione del Nucleo di Valutazione
di Ateneo sull'acquisizione delle
opinioni degli studenti sulle attività
didattiche

A.A. 2013/14 |

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Presidente
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Di Leo Francesco</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Referente: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione.

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 29 aprile 2015

Indice	3
Allegati	4
1. Introduzione	5
2. Gli obiettivi dell'indagine	7
3. Il disegno dell'indagine	8
3.1. La metodologia adottata	8
3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione	10
3.3. L'organizzazione della rilevazione	12
4. I risultati dell'indagine.....	14
4.1 Il grado di copertura	15
4.1.1 Il coinvolgimento degli studenti.....	15
4.1.2 Significatività del campo di indagine	17
4.2 Il livello medio di soddisfazione degli studenti frequentanti.....	21
4.3 L'analisi di alcuni aspetti evidenziati dall'indagine	23
5. Analisi a livello di Ateneo	24
6. Analisi a livello di Dipartimento	29
6.1 Dipartimento di Architettura.....	31
6.2 Dipartimento di Economia e Management.....	33
6.3 Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	35
6.4 Dipartimento di Giurisprudenza.....	37
6.5 Dipartimento di Ingegneria	39
6.6 Dipartimento di Matematica e Informatica	41
6.7 Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale	43
6.8 Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche.....	45
6.9 Dipartimento di Scienze mediche	46
6.10 Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche	48
6.11 Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie	50
6.12 Dipartimento di Studi umanistici	53
7. L'utilizzo dei risultati	56
7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo.....	56
7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	57
8. Osservazioni conclusive	58

Allegato A: *Relazione Statistica*, contenente:

- Tabella 1 – Riepilogo per Dipartimento
- Tabella 1-bis – Confronto percentuale questionari raccolti aa.aa. 2012/13 – 2013/14
- Tabella 2 – Analisi per Corso di studio
- Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Dipartimento
- Tabella 5 – Insegnamenti attivati – Offerta formativa 2013/14

Allegato B: *Questionario di valutazione dell'insegnamento e della docenza - studenti frequentanti*

Allegato C: *Questionario di valutazione dell'insegnamento e della docenza - studenti non frequentanti.*

Allegato D: *Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti e della prova d'esame - studenti frequentanti*

Allegato E: *Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti e della prova d'esame – studenti non frequentanti*

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, rappresenta uno dei tanti e fondamentali aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo, di cui è stata confermata la rilevanza dalla normativa in materia di accreditamento, valutazione periodica e autovalutazione della qualità¹. Nell'intento di costruire una più vasta “cultura della valutazione”, che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato questo processo valutativo già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche dell'Ateneo. Alla valutazione della qualità delle attività didattiche sono tenuti a partecipare anche gli studenti nell'ambito di Commissioni Paritetiche, nonché di Gruppi di Riesame coinvolti nel sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) dei corsi di studio e delle sedi universitarie.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, oltre a costituire l'adempimento a un obbligo di legge, è soprattutto, un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni in merito a:

- funzionalità delle strutture,
- organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami, qualità dei materiali didattici forniti,
- organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti),
- livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito.

Il giudizio espresso dagli studenti, risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico offerto tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente stesso, primo e principale portatore di interesse dell'operato di un Ateneo. Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato “Nucleo”) nell'esprimere il proprio parere tiene conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché dei dati risultanti dalla rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti, forniti dall'*Ufficio Applicativi Studenti* e dall'*Ufficio Statistica*, che ne curano l'elaborazione statistica per l'Ateneo di concerto con l'*Ufficio Valutazione e Programmazione*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte e vengono svolte dall'*Ufficio Valutazione e Programmazione*.

In linea con i criteri seguiti in passato, la presente relazione è stata impostata secondo i suggerimenti del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU)², e secondo le indicazioni delle *Linee guida per la relazione annuale dei nuclei di valutazione*³ dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR).

L'indagine sulla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati di ogni corso di studio è uno dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità, da effettuarsi, secondo le modalità previste dal documento ANVUR *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*⁴ (AVA). Al fine di permettere una valutazione comparata dei risultati ottenuti, a settembre 2013 l'Amministrazione ha deciso

¹ DM 47/2013 Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica come modificato dal DM 1059/2013.

² contenute nei DOC 18/01 e 09/02 rispettivamente consultabili ai link: <http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?id=10800> e <http://www.cnvsu.it/library/downloadfile.asp?id=10855>

³ Il documento è consultabile al link: http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20Linee_guida%20NdV.pdf.

⁴ Il documento è consultabile al link: http://www.anvur.org/attachments/article/26/documento_finale_28_01_13.pdf.

di somministrare i questionari n. 1 (per studenti frequentanti) e 3 (per studenti non frequentanti) relativi a insegnamento, docenza e interesse, e 2 (per studenti frequentanti) e 4 (per studenti non frequentanti) relativi a organizzazione del corso di studio, servizi di supporto e prove d'esame (cfr. allegato IX – *Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica*, documento AVA), modificati e adeguati secondo le esigenze dell'Ateneo.

A novembre dello stesso anno ANVUR ha pubblicato il documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013/14", nel quale è rinviato agli anni successivi l'obbligo di compilazione delle schede 2 e 4. A febbraio 2014 sono state riscontrate molte lamentele e richieste di chiarimento da parte degli studenti in merito ai questionari di valutazione generale del corso di studio frequentato l'anno accademico precedente e delle prove d'esame superate (schede 2 e 4). Tali questionari venivano proposti a tutti gli studenti a partire dal II anno di iscrizione subito dopo l'accesso all'area riservata e dovevano essere compilati obbligatoriamente per poter accedere a qualsiasi altra procedura online. Gli studenti lamentavano del tempo necessario a completare la compilazione di tutti i questionari, che rischiava di portare a risposte superficiali e sbrigative. Veniva inoltre segnalata la difficoltà a distinguere tra il questionario di valutazione della didattica pre-esame, relativo cioè ad ogni singolo insegnamento previsto nel piano degli studi dell'anno accademico corrente, e il questionario di valutazione dei singoli esami sostenuti l'anno precedente. Tenuto conto di ciò e dei contenuti dell'intervenuta proposta operativa ANVUR, a febbraio 2014 l'Amministrazione ha deciso di rendere facoltativa la compilazione delle schede 2 e 4, dandone ampia comunicazione sul sito web d'Ateneo e tramite mail automatiche ai singoli studenti.

Nella presente relazione il Nucleo pertanto valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione degli studenti frequentanti per gli insegnamenti sostenuti e la docenza, per i quali si dispone di dati significativi e attendibili, riconducibili in sostanza ai dati rilevati tramite la scheda 1. A tal proposito si precisa sin da ora che i quesiti analizzati sono numerati da Q1 a Q12, ma non comparirà il n. 5 riservato ai soli studenti non frequentanti.

Si precisa, inoltre, che a seguito delle modifiche intervenute nei questionari e nelle modalità di somministrazione, nella presente Relazione non sarà preso in considerazione il rapporto tra numero schede raccolte e iscritti in corso calcolato sul biennio accademico 2012/13 - 2013/14.

2. Gli obiettivi dell'indagine

Il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati è stato (già dall'A.A. 2010/11) agevolato ed accelerato grazie alla somministrazione on-line dei questionari, con notevoli risparmi anche in termini di utilizzo degli strumenti cartacei e di impegno del personale che sovrintendeva le somministrazioni dei questionari in presenza.

I principali obiettivi dell'indagine possono essere ricondotti a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studio;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma un importante riscontro sulla validità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università», che vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica, possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione, grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo;

Va inoltre rilevato come la somministrazione di questionari standardizzati sia funzionale alla raccolta di dati comparabili per la ricostruzione di un unico scenario a livello nazionale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza l'analisi dei risultati della valutazione in argomento da parte delle Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, al fine di definire iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA, per predisporre la relazione annuale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi, possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi di formazione e la conseguente definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

3.1. La metodologia adottata⁵

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca, in parte, quello già utilizzato negli anni precedenti, in parte, presenta elementi di novità e può essere così riepilogato.

Oggetto di valutazione sono le dimensioni presentate in tabella 1, che saranno differentemente indagate all'interno delle schede in funzione della distinzione tra studente frequentante e non:

Tabella 1: Oggetti d'indagine rilevazione opinione studenti - a.a. 2013/14

Tipologie questionari	Sezione	Dimensioni indagate*	Livello di frequenza		Studenti fuori corso
			Studenti frequentanti	Studenti non frequentanti	
Schede 1/3: compilate per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni o in sede di iscrizione all'esame di profitto	Insegnamento	conoscenze preliminari	X	X	
		carico di studio, materiale e ausili didattici, modalità di esame	X	x	
	Docenza	qualità della docenza (chiarezza, disponibilità...)	X		
		reperibilità del docente	X	x	
		attività didattiche integrative			
	Interesse	grado di soddisfazione generale	X	X	
Schede 2/4: compilate all'inizio di ogni a.a., a partire dal II° anno	corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto	carico di studio complessiva riferita all'intero anno accademico	X	X	X
		organizzazione complessiva	X	X	X
		orari di lezione degli insegnamenti	X		X
		aule			X
		sale studio, laboratori, biblioteche	X	X	X
		segreteria studenti	X	X	X
		soddisfazione complessiva	X	X	X
	prova d'esame	organizzazione e modalità di svolgimento, argomenti affrontati e congruenza tra CFU e carico di studio	X	X	

Fonte: Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2013/14

Per l'A.A. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti, ha coinvolto tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico di riferimento unitamente ai servizi di supporto, per i quali gli studenti hanno espresso il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Su richiesta del Consiglio degli studenti, per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli) è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

Compilano il questionario di valutazione degli insegnamenti tutti gli studenti attivi⁶, frequentanti e non frequentanti⁷, iscritti all'Università da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso. Sono esclusi da questo tipo di rilevazione, invece, gli studenti fuori corso, cui si chiede di esprimere il livello di soddisfazione unicamente in merito all'organizzazione del corso di studio in quanto, dall'anno

⁵ Fonte: sito web dell'università degli Studi di Ferrara:

<http://www.unife.it/qa/qualita-della-formazione/modalita-di-rilevazione-opinioni-studenti>

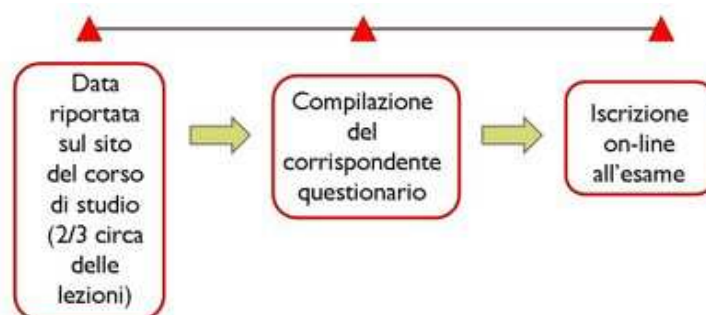
⁶ "Si considerano inattivi, e quindi non sottoposti all'obbligo di compilazione del questionario, gli studenti che nel corso dell'A.A. precedente non abbiano acquisito almeno il 25% dei CFU previsti." (Documento ANVUR *Valutazione, autovalutazione e accreditamento del sistema universitario italiano*, pg. 39)

⁷ Per studenti frequentanti si intendono gli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%, viceversa vengono considerati non frequentanti gli studenti con frequenza inferiore al 50%.

accademico di frequenza a quello di superamento, potrebbero essere cambiati il docente e/o il programma del corso. In attuazione delle direttive ANVUR circa la necessità di garantire la massima corrispondenza tra il numero di schede compilate dagli studenti che si dichiarano frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato, in sede di compilazione del questionario viene richiesta un'autocertificazione rispetto al livello di frequenza tenuto durante l'attività didattica oggetto di valutazione. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di studio che prevedono la frequenza obbligatoria, che accedono direttamente al questionario per gli studenti frequentanti in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema⁸.

La somministrazione dei questionari viene effettuata, per ciascun corso di studio, a partire da date specifiche reperibili alla voce *Esami* dei siti web dei singoli corsi di studio.

Figura 1: Modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti – Università di Ferrara



Relativamente all'organizzazione dei corsi di studio, dei servizi di supporto alla didattica e delle prove d'esame, la rilevazione avviene mediante un apposito questionario che gli studenti sono tenuti a compilare una sola volta per ciascun anno accademico al primo accesso all'area riservata allo studente. Successivamente il questionario si presenta in modo automatico.

Di seguito sono sintetizzate le tipologie di questionario somministrate agli studenti e conseguentemente analizzate da questo Nucleo.

Questionari a.a. 2013/14	Studenti in corso	Studenti fuori corso
Questionario di valutazione su insegnamento, docenza e interesse	X	
Questionario di valutazione su organizzazione corso di studio, attrezzature e servizi di supporto	X	X
Questionario di valutazione delle prove d'esame	X	

I risultati della valutazione complessiva degli studenti sui corsi di studio sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico alla pagina web *Statistiche opinioni studenti* del sito dedicato all'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo⁹.

In riferimento alla metodologia, occorre inoltre sottolineare che:

- la compilazione dei questionari, in forma anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun Corso di studio, reperibili alla voce *Esami* dei siti web dei Corsi di Studio;
- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;

⁸ Le modalità operative per la compilazione del questionario sono consultabili al link:

<http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/guidaperesamionlineconquestionario2012.pdf>

⁹ <http://www.unife.it/aq/statistiche-opinioni-studenti>

- è prevista la trasmissione al Gruppo di lavoro ValMon del materiale predisposto dall'Ufficio Applicativi Studenti per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- è prevista la pubblicazione sul sito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro ValMon, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, e con accesso discrezionale di ciascun Consiglio di CdS per le visualizzazioni relative al singolo insegnamento.

Gli Organi Accademici, al fine di garantire la massima informazione possibile in merito alle opinioni degli studenti, nel mese di settembre 2013 hanno disposto, infatti, che siano i singoli Consigli di Corso di Studio a decidere, con apposito deliberato, quale modalità di pubblicazione dei risultati scegliere tra due opzioni:

- a) rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future;
- b) mantenere i dati in forma privata consentendo, tuttavia, a ciascun docente di rendere pubblici i risultati della rilevazione del proprio insegnamento.

| 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come accennato più sopra, i questionari adottati all'interno dell'Ateneo per l'a.a. 2013/14 ricalcano le direttive suggerite da ANVUR, integrando la base proposta (schede n. 1-3 e 2-4) con un ulteriore quesito riservato agli studenti non frequentanti rispetto agli 11 previsti.

Sono stati predisposti i seguenti questionari:

- un questionario per la raccolta dell'opinione sulla didattica, relativo a insegnamento, docenza e interesse complessivo, obbligatorio per ciascun insegnamento, compilato da tutti gli studenti attivi regolari, differenziato per studenti frequentanti e non (cfr. tabella 1) (allegati B e C, parti integranti della presente relazione). La compilazione del questionario è resa obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame, ma proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame.
- un questionario per la raccolta dell'opinione sul corso di studio (parte A) e sulla prova d'esame (parte B), reso facoltativo nel corso dell'indagine, compilato una volta all'anno da tutti gli studenti attivi regolari differenziato per studenti frequentanti e non (cfr. tabella 1) (allegati D e E, parti integranti della presente relazione). La parte B deve essere compilata per ogni insegnamento di cui lo studente nell'a.a. precedente ha sostenuto l'esame.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, l'Ateneo non ha ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo, demandando tali aspetti al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del Corso di Studi.

Il *questionario sull'insegnamento e la docenza* (schede 1 e 3) indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, la qualità della docenza, nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione (cfr. tabella 1). Composto complessivamente da 12 quesiti (Q1 – Q12), raggruppati in 3 sezioni – insegnamento, docenza, interesse –, rileva i seguenti aspetti:

- congruità tra crediti formativi assegnati e carico di studio dichiarato;
- coerenza tra quanto fatto durante il corso e quanto dichiarato sul sito web del CdS;
- adeguatezza del materiale didattico e delle conoscenze preliminari rispetto al programma dell'insegnamento;
- percezione dell'efficacia della didattica e delle attività integrative, e informazioni sulla qualità della docenza;
- interesse complessivo dello studente rispetto all'insegnamento.

A margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

Tipologie questionari	Sezione	Dimensioni indagate
Schede 1-3	Insegnamento	conoscenze preliminari
		carico di studio, materiale e ausili didattici, modalità di esame
	Docenza	qualità della docenza (chiarezza, disponibilità...)
		reperibilità del docente
		attività didattiche integrative
	Interesse	grado di soddisfazione generale

Il *questionario sull'organizzazione del corso di studio e la prova d'esame* (schede 2 e 4), articolato in due sezioni, si compone di 7 quesiti dedicati all'organizzazione del CdS, aule e attrezzature (parte A) e 3 dedicati alla prova d'esame (parte B). A conclusione del questionario vengono raccolti pareri riguardanti i vari servizi di supporto alla didattica: management didattico, servizio metodo di studio, *counseling* psicologico, servizi bibliotecari, tutorato didattico, servizio mobilità e didattica internazionale, servizio diritto allo studio, servizio disabilità, servizio segreterie studenti e Job Centre. Si precisa che lo studente è invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Anche in questo caso, a margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Tipologie questionari	Sezione	Dimensioni indagate
Schede 2-4	Corso di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto	carico di studio complessiva riferita all'intero anno accademico
		organizzazione complessiva
		orari di lezione degli insegnamenti
		aule
		sale studio, laboratori, biblioteche
		segreteria studenti
		soddisfazione complessiva
	Prova d'esame	organizzazione e modalità di svolgimento, argomenti affrontati e congruenza tra CFU e carico di studio

Le schede 3 e 4, rivolte agli studenti che non frequentano le lezioni (cfr. allegati C ed E), mantengono invariata la struttura dei questionari per i frequentanti (schede 1 e 2), ma sono prive di quelle domande che indagano aspetti per i quali un'opinione può essere ragionevolmente data solo con una sufficiente frequenza dell'insegnamento (ad es. attività didattiche integrative, orari delle lezioni, capacità espositiva del docente...). La valutazione si estende, comunque, a tutte le prove d'esame relative agli insegnamenti sostenuti nell'anno precedente.

Si precisa che i risultati riportati di seguito si riferiscono alle opinioni dei soli studenti frequentanti (vedi allegato A) interrogati su insegnamenti sostenuti, qualità della docenza e interesse. Come accennato in precedenza, l'indagine sull'organizzazione dei Corsi di Studio, i servizi e le prove d'esame non ha prodotto,

per quest'anno accademico, risultanze significative e attendibili a seguito della transizione dall'obbligatorietà della compilazione alla sua arbitrarietà.

| 3.3. L'organizzazione della rilevazione

A partire dal mese di settembre 2009, è stato possibile utilizzare l'applicativo ESSE3 per configurare questionari di valutazione della didattica, legati ai singoli insegnamenti, compilabili in modalità on-line da parte degli studenti e di verificarne l'effettiva possibilità di compilazione in fase di prenotazione agli appelli di esame. A seguito della positiva conclusione della sperimentazione condotta da gennaio a giugno 2010, e su richiesta esplicita del Consiglio degli Studenti, il Senato Accademico ha deliberato il definitivo passaggio alla compilazione on-line del questionario sull'insegnamento e sulla docenza a partire dall'a.a. 2010/11, per tutti i corsi di laurea dell'Ateneo. La compilazione del questionario, controllata automaticamente dal sistema di iscrizione on-line agli esami di profitto in maniera vincolante garantisce, infatti, un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte, sia in termini di semplificazione dei processi di raccolta, elaborazione, analisi dei dati, e quindi di efficienza organizzativa. La procedura prevede che siano aperte apposite finestre temporali di compilazione del questionario dalla data coincidente con i due terzi della didattica svolta (data in cui anche il CNVSU ritiene lo studente maturo per procedere alla valutazione) fino alla fine dell'anno accademico (per raccogliere l'opinione anche di quegli studenti che non sostengono l'esame alla prima sessione). La valutazione delle singole attività didattiche è inserita all'interno della procedura di iscrizione agli appelli d'esame.

Per l'anno di indagine 2013/14, la compilazione dei questionari relativi ai singoli insegnamenti è stata attivata nel mese di novembre 2013, e la pubblicazione dei risultati invece è stata effettuata a fine ottobre 2014. E' disponibile una guida operativa che fornisce allo studente precise indicazioni inerenti la procedura di iscrizione on-line agli appelli d'esame e la compilazione del relativo questionario¹⁰.

Tra gli elementi di pregio del sistema di rilevazione on-line, in particolar modo:

- *snellimento della procedura di somministrazione*, poiché la modalità on-line consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula ed elaborazione tramite lettura ottica;
- *netta riduzione dei tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati*, in tal modo sia i Docenti che gli Organi di Governo possono usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- *maggiore grado di copertura dell'indagine*, poiché la compilazione del questionario obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami;
- *rilevazione precisa e completa* con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle; infatti con la somministrazione in formato cartaceo, le schede mal compilate, illeggibili col sistema di lettura ottica o non riconducibili ad un insegnamento o anno di corso, venivano escluse;
- *valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione*, in modo tale da consentire allo studente la scelta del momento più opportuno per eseguire la compilazione, a beneficio di una più serena e consapevole espressione del proprio giudizio;
- *possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti*, poiché anche per loro l'iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario loro dedicato.

Accanto agli elementi positivi, è doveroso sottolineare anche alcune criticità che il sistema on-line potrebbe portare con sé:

- *mananza di uniformità* delle condizioni di compilazione: con la compilazione cartacea, la somministrazione avveniva nelle aule didattiche, con la somministrazione on-line, invece, ogni

¹⁰ La guida in oggetto è consultabile al link: <http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/guidaperesamionlineconquestionario2012.pdf>

studente può compilare il questionario a casa propria, nelle aule di informatica dell'Ateneo, ecc..., con potenziale rischio di influenze dall'esterno conseguenza dell'assenza di un puntuale controllo;

- *impossibilità di accertare la condizione di studente frequentante o non frequentante*; tale distinzione, infatti, è distinzione fra studenti frequentanti e non frequentanti affidata esclusivamente alla dichiarazione resa dal singolo studente prima della compilazione del questionario (con esclusione dei corsi di studio a numero programmato), ovviamente questo potrebbe portare ad alcuni casi di incoerenza fra quanto dichiarato dallo studente e la sua reale condizione di frequenza o meno alle lezioni.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'Ufficio Applicativi Studenti, i dati di sintesi relativi a ogni dipartimento e a ogni corso di studio, nonché quelli relativi ai docenti e rispettivi insegnamenti, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro ValMon per la loro elaborazione.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, dipartimento, corso di studio e singolo insegnamento), vengono quindi pubblicati sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti. Come indicato in precedenza, l'accesso ai risultati sugli insegnamenti, è subordinato, in primis, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studio che decide per l'insieme degli insegnamenti, e successivamente alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati del proprio insegnamento.

Come indicato nel DOC 09/02 del CNVSU, la scelta dello strumento di misurazione è ricaduta sulla *Scala di Likert* a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, più immediatamente comprensibile per il rispondente e quella in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato poiché lo obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU¹¹, per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della scala decimale come di seguito:

risposta 1 (decisamente no): punti 2,
risposta 2 (più no che sì): punti 5,
risposta 3 (più sì che no): punti 7,
risposta 4 (decisamente sì): punti 10.

Ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente del rispondente, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme, espressione invece di un giudizio netto. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile. L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

¹¹ "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti", datato luglio 2002 (DOC 09/02).

4. I risultati dell'indagine

Le tabelle a seguire descrivono gli esiti delle elaborazioni curate dall'Ufficio Applicativi Studenti dell'Ateneo, nonché i report messi a disposizione dal Gruppo di lavoro ValMon. Tali analisi sono accompagnate da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Dipartimento e Corso di studio (cfr. Allegato A – Relazione Statistica, parte integrante della presente relazione). In tabella 4 dell'allegato A nello specifico, è possibile prendere visione delle percentuali di risposta e delle valutazioni ottenute da ciascun Dipartimento, messe a confronto con le medie di Ateneo.

Di seguito si riepilogano le variabili considerate e il soggetto che fornisce il dato.

Analisi quantitativa:

Insegnamenti Valutati	Ufficio Applicativi Studenti di Ateneo
Insegnamenti Attivati	
Numero Questionari raccolti	
Numero Iscritti in corso	Ufficio Statistica di Ateneo
Percentuale Insegnamenti Valutati su Attivati	Ufficio Valutazione e Programmazione
Numero Questionari raccolti per Insegnamenti Valutati	
Numero Questionari raccolto per Iscritti in corso	

Dimensioni considerate:

Ateneo
Strutture didattiche (Dipartimenti)
Corsi di studio

Analisi qualitativa:

Numero risposte fornite per ciascun quesito	ValMon
% risposte positive (con punteggio maggiori o uguale a 6)*	
% risposte negative (con punteggio inferiore a 6)*	
Media delle valutazioni ottenute	
Scarto quadratico medio	

Dimensioni considerate:

Ateneo	accessibile a tutti i portatori di interesse (pubblico)
Strutture didattiche (Dipartimenti)**	accessibile a tutti i portatori di interesse
Corsi di studio	accessibile a tutti i portatori di interesse
Insegnamenti	accessibile solamente ai Docenti titolari degli insegnamenti e ai Coordinatori di CdS

| 4.1 Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU (ora sostituito da ANVUR), per misurare il livello di copertura della rilevazione sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra *questionari raccolti* e *studenti regolari*¹²) e il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra *insegnamenti valutati* e *insegnamenti attivati* nell'a.a. considerato).

4.1.1 Il coinvolgimento degli studenti

Per quanto riguarda il primo indicatore, la scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti regolari appare come la sua migliore approssimazione¹³. Infatti, l'accezione *studenti frequentanti* prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse Sedi, Dipartimenti e corsi di Studio. I dati esposti in tabella 2 mostrano una distribuzione del dato complessivamente eterogenea, con oscillazioni tra le 19,46 schede raccolte per ciascuno studente regolare presso Scienze mediche e le 3,77 schede raccolte presso Giurisprudenza. In figura 2 si riportano invece dati di trend relativamente agli studenti iscritti regolari dell'Ateneo nel triennio accademico 2011/12 – 2013/14.

Tabella 2 (Tabella 1- bis in Allegato A): Schede raccolte per iscritto a.a. 2013/14

Dipartimento	2013/14
ARCHITETTURA	8,12
ECONOMIA E MANAGEMENT	5,46
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	4,85
GIURISPRUDENZA	3,77
INGEGNERIA	4,98
MATEMATICA E INFORMATICA	4,66
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	11,56
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	10,52
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	4,68
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	4,50
SCIENZE MEDICHE	19,46
STUDI UMANISTICI	4,48
ATENE0	7,20

Fonte: Ufficio Applicativi Studenti di Ateneo

¹² In base alla definizione dell'Ufficio Statistica del MIUR, per *studente regolare* si intende uno studente iscritto al sistema universitario italiano da un numero di anno pari o inferiore alla durata legale del corso di riferimento (http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_Definizioni.asp).

¹³ (CNVSU, DOC 05/04)

Figura 2: Studenti in corso - triennio acc. 2011/12 - 2013/14*

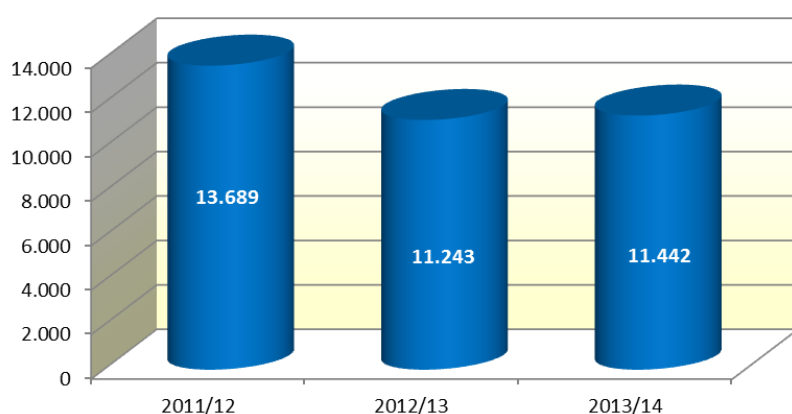
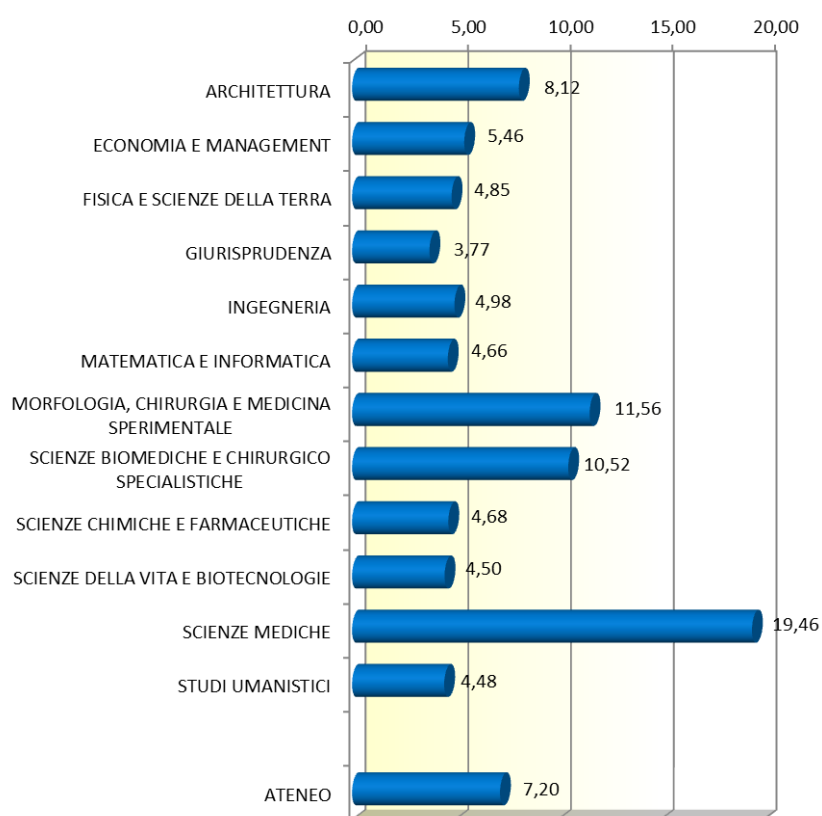


Figura 3: Questionari compilati per iscritti in corso articolati per Dipartimento – a.a. 2013/14*



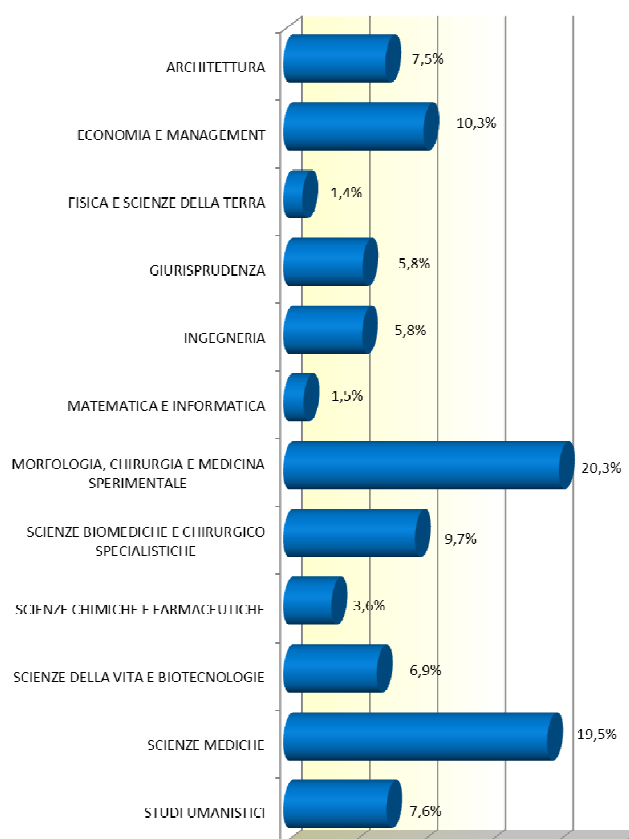
*Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

I dati mettono in evidenza come 8 Dipartimenti presentino valori più bassi rispetto alla media di Ateneo, mentre i restanti 4 evidenzino livelli di *performance* decisamente più elevati. I dati sembrano suggerire che tali differenze nel numero medio di schede raccolte, possano essere in parte riconducibili all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica, e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che li compongono (novità introdotta a partire dall'a.a. 2011/12).

Quanto ai questionari raccolti all'interno delle 12 Strutture didattiche rapportati al totale di Ateneo (cfr. figura 3), merita particolare attenzione il picco raggiunto all'interno di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale e Scienze mediche.

La figura 4 illustra la percentuale di schede raccolte per ogni Dipartimento nell'anno accademico 2013/14.

Figura 4: Percentuale schede raccolte per Dipartimento – a.a. 2013/14



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

4.1.2 Significatività del campo di indagine

In merito al secondo indicatore, calcolato come rapporto tra gli insegnamenti per i quali sono state acquisite le opinioni degli studenti (almeno 6 schede) e il totale degli insegnamenti attivati, sono stati calcolati come *attivati* solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2013/14, come indicato dal CNVSU.

Il conteggio è stato eseguito dall'Ufficio Applicativi Studenti dell'Ateneo, secondo i seguenti criteri:

- sono stati considerati come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- sono stati considerati come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- sono stati considerati come un unico insegnamento i corsi *accorpati* o integrati ai fini dell'esame,
- non sono stati conteggiati i tirocini;
- sono stati considerati una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un corso di studio.

Come rappresentato nelle figure sottostanti, dall'avvio della rilevazione on-line il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati in costante aumento. Nonostante la progressiva flessione delle due variabili (cfr. figura 5.2), il tasso di significatività dell'indagine arriva infatti ad attestarsi nell'a.a. 2013/14 all'80% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Una tale contrazione, dovuta alla riformulazione dell'offerta formativa dell'Ateneo come previsto dalla normativa di riferimento in materia di razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio¹⁴ è coerente con lo spirito della riforma.

Figura 5.1: Percentuale insegnamenti valutati su attivati - triennio acc. 2010/11-2012/13*

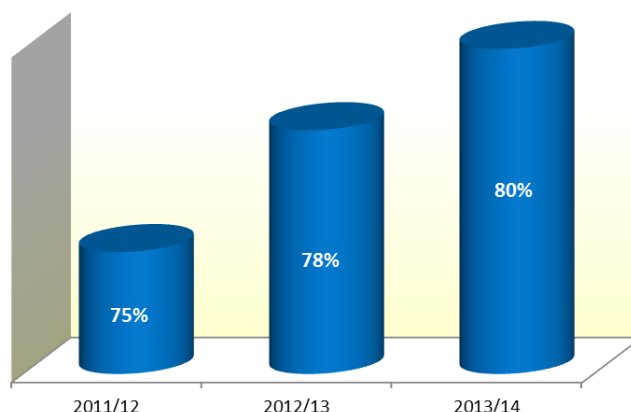
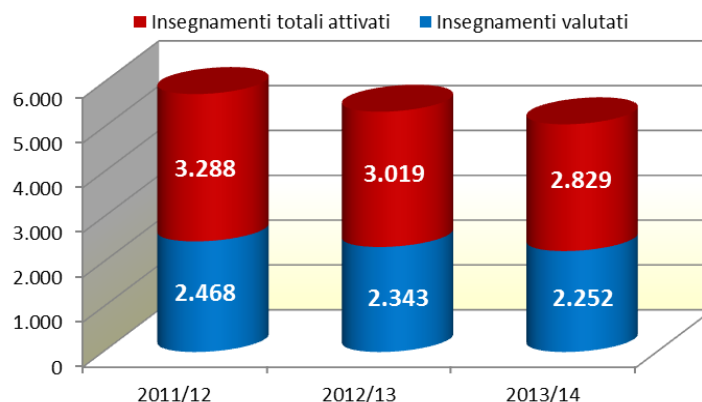


Figura 5.2: Andamento insegnamenti attivati e valutati – triennio acc. 2011/12 – 2013/14*



*Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Le figure che seguono offrono una rappresentazione grafica delle numerosità degli insegnamenti valutati e attivati nell'a.a. 2013/14, rilevate sia in valori assoluti che in valori percentuali. Da una breve disamina si può osservare la forte eterogeneità del grado di copertura della rilevazione, con valori superiori alla media di Ateneo per 5 Dipartimenti su 12. Spiccano in particolare il Dipartimento di Scienze mediche, quello di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale, e quello di Architettura nei quali è stata valutata la quasi totalità degli insegnamenti attivati, con un significativo scarto positivo anche rispetto alla media di Ateneo. I dipartimenti in cui la rilevazione registra valori minori sono quelli di Fisica e scienze della Terra, Giurisprudenza, che riprende comunque quota rispetto alla rilevazione 2012/13 (+4%), e Matematica e

¹⁴ Decreti di classe del 16 marzo 2006 e successivo DM 17/2010 (Allegato D, limiti alla diversificazione dei corsi di studio e alla parcellizzazione delle attività didattiche, http://virgo.unive.it/offertaformativa/wiki/off/lib/exe/fetch.php?media=requisiti_minimi:dm_17_2010:2010_17_d.pdf).

informatica. La figura 5.2 pone a confronto il grado di significatività dell'indagine calcolato nell'ultimo biennio accademico per ogni Dipartimento.

Figura 6.1: Rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati per Dipartimento – a.a. 2013/14*

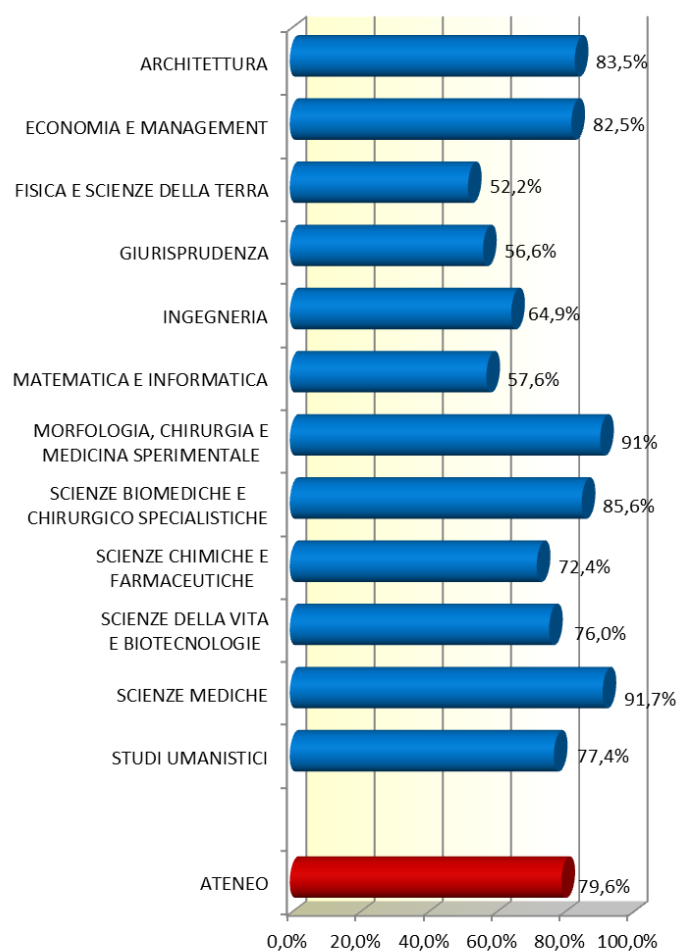
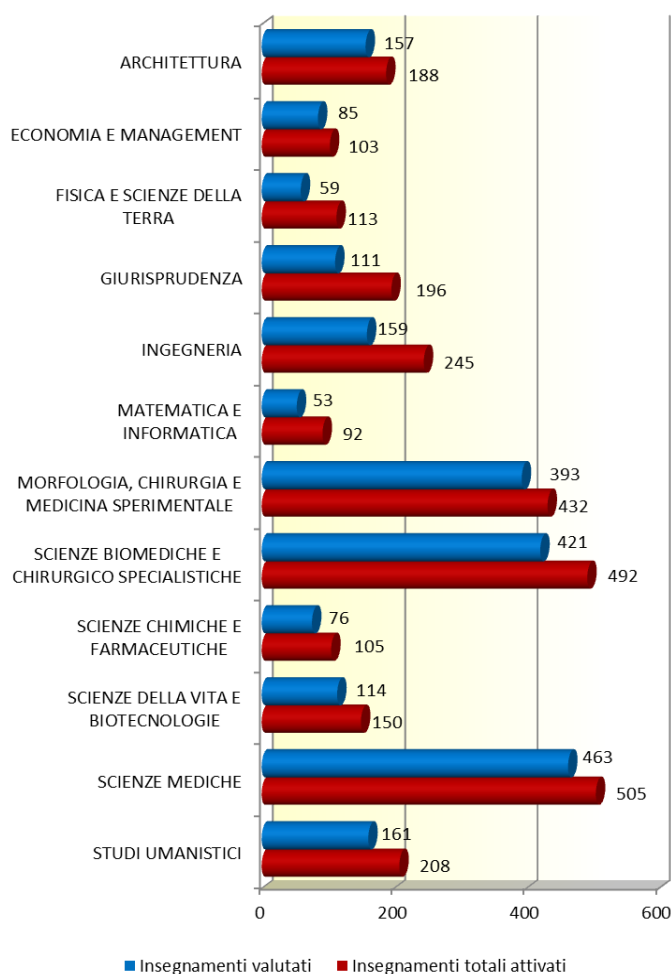


Figura 6.2: Insegnamenti valutati e insegnamenti attivati per Dipartimento – valori assoluti a.a. 2013/14*



*Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Le analisi finora condotte dimostrano in sintesi come nell'ultimo biennio, il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato, complessivamente, un minor numero di insegnamenti (-3,9% quelli valutati, -6,3% quelli attivati, cfr. Tabella 1 – Riepilogo per Dipartimento in Allegato A), un numero di schede compilate in lieve calo (-205) e un numero di studenti regolari in rialzo nel 2013/14 (+199). Ciononostante è di rilievo il miglioramento del grado di copertura della rilevazione, con un +2% di insegnamenti valutati sugli attivati rispetto al 2012/13, mentre il rapporto schede compilate per iscritto in corso si mantiene stabile su valori superiori a 7.

| 4.2 Il livello medio di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, rilevato per l'a.a. 2013/14¹⁵ attraverso le schede 1 e 3, come precisato in apertura, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti dell'insegnamento, della docenza e sull'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta. Sono state confrontate le medie ottenute dai singoli Dipartimenti con riferimento a ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo (cfr. tabella 3 – Riepilogo di Ateneo, in Allegato A). Medie di Dipartimento inferiori a quella di Ateneo sono indice di spazi di miglioramento. Analogamente può essere svolto, a livello di Dipartimento, in ciascun Corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Dipartimento che di Ateneo, nonché con ciascun insegnamento commisurato con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Per tutti i Dipartimenti e per ciascuna domanda si rilevano valori medi ben oltre la sufficienza. La deviazione standard di Ateneo, seppure elevata (2,07), risulta essere in linea con l'anno 2012/13 (2,04).

La figura 6 mostra un indice di soddisfazione complessivo di Ateneo (pari alla media delle percentuali di risposte positive ottenute su ciascuna domanda) con valori che oscillano tra il 78,82% rilevato nel Dipartimento di Architettura e il 90,44% raggiunto a Giurisprudenza.

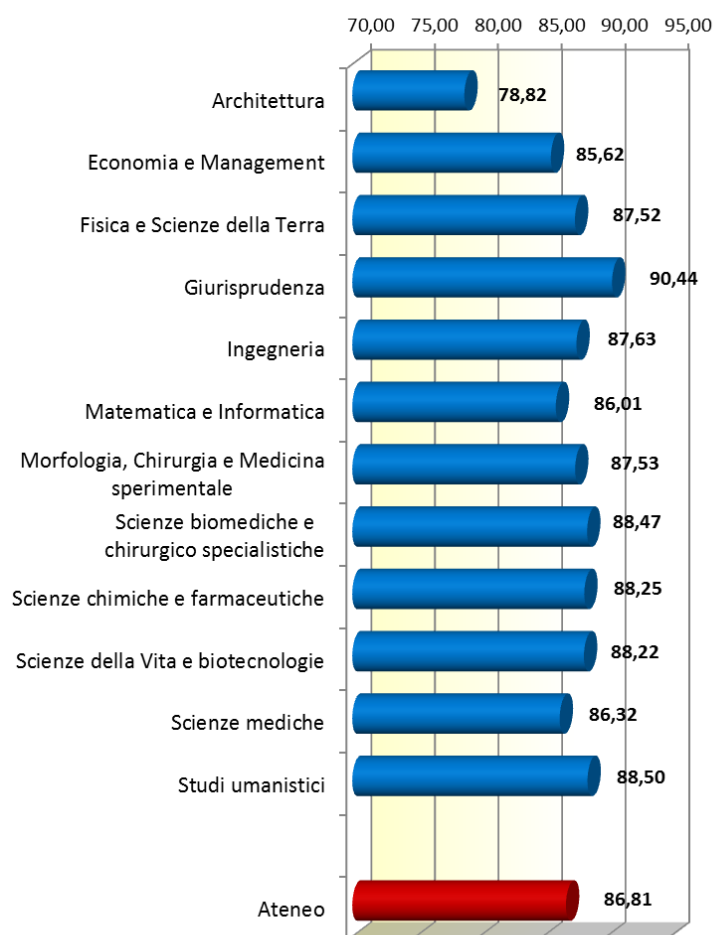
Va da sé che non ci si deve appiattare sulla media, ma si deve sempre puntare all'ottimizzazione delle prestazioni. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste.

Sicuramente la diffusione della cultura dell'autovalutazione – anche grazie al Progetto Qualità che, a partire dall'a.a. 2009/10, ha coinvolto tutti i CdS nelle classi ex DM 270/04 dell'offerta formativa dell'Ateneo, ora sostituito dal Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento - ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

A seguito delle ampie modifiche apportate da ANVUR allo strumento di indagine, l'analisi di trend non risulta più possibile. La figura che segue offre pertanto una sintesi dei livelli di gradimento, in valori medi e percentuali, con riferimento unicamente all'a.a. 2013/14.

¹⁵ Si ricorda, come indicato al paragrafo 3.2 che sono stati analizzati i dati raccolti tramite la compilazione delle schede 1 e 3.

Figura 7: Indice di soddisfazione complessivo per Dipartimento - a.a. 2013/14



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Le elaborazioni offerte in tabella 3 (Allegato A) consentono di svolgere due tipologie di analisi:

1) comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento sui 12 quesiti del questionario con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti;

2) verificare se dette valutazioni raggiungono o meno una soglia minima ritenuta soddisfacente (uguale o superiore al 7).

Rispetto alla prima delle valutazioni emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta marcate sui livelli di *performance* raggiunti. In particolare Architettura, Economia e management e Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale risultano essere i Dipartimenti che ottengono le valutazioni medie più lontane da quelle di Ateneo. Al contrario, i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze biomediche e chirurgico specialistiche, e Studi umanistici ottengono le *performance* migliori. Rispetto al secondo tipo di analisi, che considera le diverse soglie di valutazione, si osserva invece come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori sempre superiori a 7 e in molti casi anche superiori a 8.

| 4.3 L'analisi di alcuni aspetti evidenziati dall'indagine

Spostando l'attenzione sui risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Dipartimento, cfr. tabella 3 Allegato A) si evidenziano alcuni elementi riconducibili alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo vale a dire:

- rapporto tra qualità della docenza e livello di motivazione dello studente (Q7 – sezione Docenza)
- rapporto tra contenuti e metodi (Q8 – sezione Docenza),
- rapporto tra attività didattiche e apprendimento individuale (Q9 – sezione Docenza),
- rapporto tra progetto formativo e livello di interesse (Q12 – sezione Interesse).

Pur ottenendo tutti valutazioni elevate, i suddetti quesiti denotano la presenza una percezione meno positiva rispetto agli altri nell'opinione studentesca, infatti quasi tutte le Strutture didattiche ottengono un punteggio inferiore al corrispettivo di Ateneo. Si possono quindi segnalare questi aspetti per future valutazioni riguardanti sia la progettazione delle attività formative, sia, non meno importante, le attività di orientamento in ingresso così da rendere ancora più efficaci e consapevoli le scelte degli studenti al momento dell'immatricolazione.

Si riscontra invece ampia soddisfazione rispetto alla definizione chiara e precisa dei programmi di studio e delle metodologie di esame, alla coerenza tra i contenuti della lezione e le informazioni reperibili on-line sulla pagina web del corso di studio e/o del docente, all'efficacia del materiale didattico indicato o fornito, e rispetto all'adeguatezza delle conoscenze di base, a indicare la correttezza delle procedure attivate dall'Ateneo per la verifica dei prerequisiti.

L'analisi svolta evidenzia, in sintesi, un quadro globalmente positivo rispetto ai tre ambiti indagati: insegnamento, docenza e interesse. Con riferimento alla qualità della docenza: in particolare per ciò che riguarda la capacità espositiva e di trasmissione della motivazione, la adeguata programmazione e articolazione interna dell'attività didattica, con evidenti ricadute sui livelli di interesse degli studenti, la maggioranza dei Dipartimenti, pur presentando valutazioni positive, riporta valori inferiori alla corrispondente media di Ateneo. Questa situazione si rileva anche con riferimento all'interesse e si può pensare ad una correlazione tra i suddetti aspetti della docenza e l'interesse degli studenti. Un supporto all'iter formativo, come preannunciato, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto in Ateneo da studenti iscritti all'ultimo anno del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense), che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà, inoltre, esserci attenzione nell'educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli a elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto dal proprio CdS.

5. Analisi a livello di Ateneo

La Tabella 1 consultabile in Allegato A, attraverso dati quantitativi disegna un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 82.788 questionari, per un totale di 2.252 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 2.829 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti, e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2014, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 11.442. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2014, risulta pari a 7,2, con un lieve decremento rispetto all'anno 2012/13.

Come illustrato in tabella 3.1, la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti è pari a 8. Degne di nota le sezioni riguardanti la *Docenza* (quesiti dal 6 all'11) e l'*Interesse* (quesito 12), contraddistinte da valori quasi sempre superiori alla media di Ateneo. Di converso, la sezione *Insegnamento* presenta valutazioni spesso inferiori ai dati di Ateneo, ma superiori comunque alla sufficienza.

Mediamente, la percentuale delle valutazioni negative, cioè con risposta "*più no che sì*" e "*assolutamente no*", espresse dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 13,19%, in diminuzione rispetto alla media dell'anno precedente (15,85%).

Tabella 3.1 (Tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo – a.a. 2013/14*

Sezione	Quesiti		Numero risposte	% risposte negative*	% risposte positive**	Media	SQM
Insegnamento	Q1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?	54.775	18,11	81,89	7,59	2,15
	Q2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	54.775	18,28	81,72	7,58	2,22
	Q3	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	54.775	15,74	84,26	7,76	2,13
	Q4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	54.775	12,35	87,65	8,13	2,08
Docenza	Q6	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	54.775	7,58	92,42	8,45	1,92
	Q7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	54.775	17,21	82,79	7,74	2,23
	Q8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	54.775	14,70	85,30	7,85	2,14
	Q9	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	23.467	15,19	84,81	8,20	2,21
	Q10	Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?	52.869	7,57	92,43	8,17	1,88
	Q11	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	54.775	7,77	92,23	8,26	1,89
Interesse	Q12	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	53.475	10,62	89,38	8,23	1,89
MEDIA		INDICE DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVO		13,19	86,81	8,00	2,07

Valutazione minore della media di Ateneo

Valutazione maggiore della media di Ateneo

Le valutazioni medie registrate su tutti i quesiti considerati risultano tutte soddisfacenti, considerando una scala in cui valutazioni decisamente insufficienti corrispondono a valori inferiori a 6, valutazioni insoddisfacenti corrispondono a valori maggiori o uguali a 6 ma inferiori a 7 e valutazioni soddisfacenti corrispondono a valori maggiori o uguali a 7.

Tabella 3.2: Riepilogo delle valutazioni aggregate per Dipartimento poste a confronto con le medie di Ateneo – a.a. 2013/14*

Fonte: *Ufficio Applicativi Studenti* – Università degli Studi di Ferrara. Elaborazioni a cura dell'*Ufficio Valutazione e Programmazione*.

Sezione	Quesiti		Architettura	Economia e Management	Fisica e Scienze della Terra	Giurisprudenza	Ingegneria	Matematica e Informatica	Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale	Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Scienze della Vita e Biotecnologie	Scienze Mediche	Studi Umanistici	Ateneo
Insegnamento	Q1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?	7,15	7,25	7,76	8,01	7,59	7,42	7,63	7,73	7,81	7,72	7,59	7,65	7,59
	Q2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,02	7,50	7,96	7,96	7,72	7,72	7,48	7,66	7,71	7,66	7,49	7,85	7,58
	Q3	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	7	7,63	7,79	8,36	7,79	7,78	7,58	7,94	7,84	7,77	7,76	8,08	7,76
	Q4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	7,37	8,19	8,37	8,66	8,37	8,46	7,91	8,33	8,29	8,29	8,03	8,29	8,13
Docenza	Q6	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	7,90	8,39	8,60	8,79	8,74	8,75	8,17	8,54	8,68	8,73	8,28	8,79	8,45
	Q7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	7,15	7,53	7,77	8,24	7,73	7,63	7,68	7,91	7,57	7,76	7,78	8,07	7,74
	Q8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	7,36	7,63	7,65	8,34	7,70	7,68	7,78	8,09	7,64	7,81	7,94	8,07	7,85
	Q9	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	7,36	7,64	8,26	8,19	7,87	7,90	7,90	8,18	8,25	8,03	8,08	8,06	8,20
	Q10	Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?	7,76	8,18	8,41	8,62	8,49	8,54	7,84	8,25	8,35	8,29	8,03	8,43	8,17
	Q11	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,72	8,18	8,45	8,76	8,36	8,59	8,01	8,33	8,50	8,48	8,13	8,64	8,26
Interesse	Q12	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	7,98	8,03	8,19	8,36	8,16	8,11	7,88	8,24	8,06	8,10	8,03	8,42	8,23

Nella sezione *Insegnamento* tutti i quesiti ottengono valutazioni il cui punteggio, seppur soddisfacente, risulta inferiore al valore medio di Ateneo (8) tranne il quesito n. 4, relativo alla definizione delle modalità di esame, che registra oltre al punteggio più alto, anche la percentuale maggiore di risposte positive. La domanda sul carico di studio è invece quella in cui si registra una maggiore debolezza, ottenendo il punteggio più basso della sezione. Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva comunque, come tutti i quesiti superino sempre nettamente tale valore.

Nella sezione *Docenza* la quasi totalità delle domande presenta una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, con il punteggio maggiore (8,45) ottenuto per il quesito Q6 (orari delle lezioni e altre attività didattiche). Le domande sulle quali gli studenti hanno manifestato opinioni più critiche, pur assegnando valutazioni ugualmente positive, sono la n. 7 e 8, relative alla capacità dei docenti di stimolare l'attenzione e la loro chiarezza espositiva; di converso la reperibilità per fornire spiegazioni e chiarimenti sembra molto apprezzata. Complessivamente, la sezione appare pertanto come quella che esprime i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti dell'attività didattica, tanto che se si assume come valore di riferimento per valutazioni soddisfacente la media del 7, si osserva come tutti i quesiti raggiungano e per lo più superino detto valore.

La sezione *Interesse*, costituita da un unico quesito, si posiziona anch'essa al di sopra della media di Ateneo, con un punteggio medio pari a 8,23 e una percentuale di risposte positive che sfiora il 90%.

Di seguito, nel capitolo 6, vengono proposti alcuni semplici indicatori, ossia:

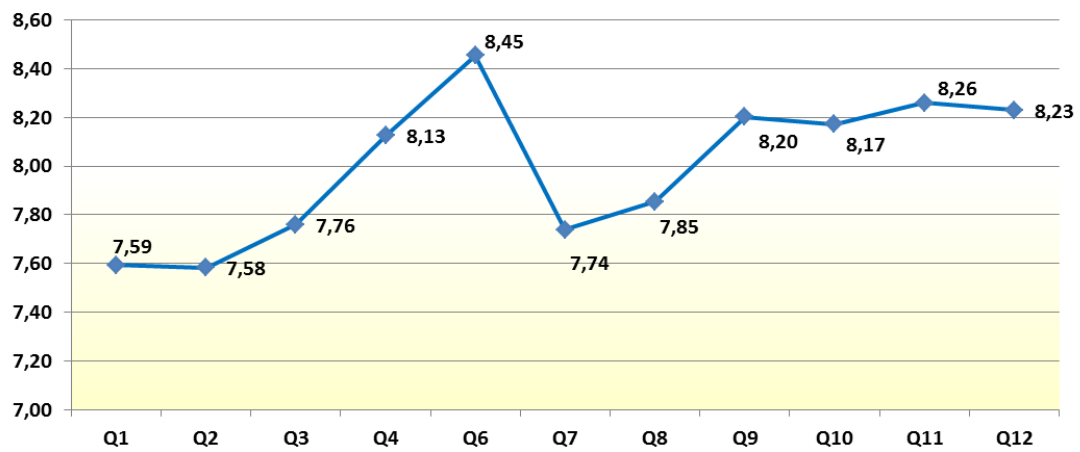
- percentuale di incremento nella raccolta delle schede;
- media di schede per iscritto in corso;
- percentuale di insegnamenti monitorati;
- comparazione tra medie di Dipartimento e media di Ateneo (per quesito),
- analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7;
- comparazione tra indice di soddisfazione di Dipartimento e di Ateneo (per quesito).

I suddetti indicatori vanno tuttavia utilizzati con le dovute cautele essendo tutti basati su un'aggregazione per Dipartimento, confrontata con la media di Ateneo. Il Nucleo, come citato in precedenza, ritiene opportuno che le analisi più particolareggiate e circostanziate siano riconducibili alle relazioni svolte dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi di Riesame, dalle quali emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene vi siano margini di miglioramento.

La figura 8 illustra i punteggi medi di Ateneo ottenuti sugli 11 quesiti oggetto di analisi, evidenziando che nell'a.a. 2013/14 gli studenti esprimono la maggiore soddisfazione, nell'ordine, per gli orari di svolgimento delle lezioni e/o altre attività didattiche (Q6), i livelli di reperibilità dei docenti (Q11), gli argomenti degli insegnamenti sostenuti (Q12) e per l'efficacia delle attività didattiche integrative.

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati, nell'ottica del miglioramento continuo, questo Nucleo auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a migliorare l'organizzazione didattica complessiva. Si rileva, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

Figura 8: Riepilogo valutazioni medie di Ateneo – a.a. 2013/14



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

6. Analisi a livello di Dipartimento

In questo capitolo viene proposta una breve analisi quantitativa e qualitativa dei risultati dell'indagine, articolata per singolo Dipartimento. Al termine di ciascun paragrafo, si riporta un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Dipartimento.

In tabella 4 vengono invece sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti, valutati e attivati, alle schede raccolte e agli studenti in corso a luglio 2014, comparando gli stessi dati con le rilevazioni 2012/13.

Come nota generale di lettura, si segnala che nelle tabelle sono evidenziate in rosso le celle che riportano valori inferiori al corrispondente valore medio di Ateneo e in verde quelli che riportano valori superiori alla media di Ateneo.

Tabella 4 (Tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Dipartimento – confronto aa.aa. 2013/14 – 2012/13

DIPARTIMENTO	A.A. 2013/2014						A.A. 2012/2013									
	Insegnamenti valutati (*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2014	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Attivati	Num. schede per iscritto	Insegnamenti valutati 12/13	Insegnamenti totali attivati 12/13 (***)	Numero schede 2012/13	Iscritti in corso luglio 2013	Percentuale Ins.Valutati/Attivati 12/13	Num. schede per iscritto 12/13	Diff. perc. Ins. Valutati 13/14 - 12/13	Diff. perc. Ins. Attivati 13/14 - 12/13	Diff. perc. N° schede 13/14 - 12/13	Diff. Perc. Iscritti in corso 13/14 - 12/13
ARCHITETTURA	157	188	6.234	768	83,5%	8,12	161	180	5.802	743	89,4%	7,81	-2,5%	4,4%	7,4%	3,4%
ECONOMIA E MANAGEMENT	85	103	8.554	1.567	82,5%	5,46	86	99	8.365	1.421	86,9%	5,89	-1,2%	4,0%	2,3%	10,3%
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	59	113	1.158	239	52,2%	4,85	66	118	1.229	226	55,9%	5,44	-10,6%	-4,2%	-5,8%	5,8%
GIURISPRUDENZA	111	196	4.840	1.285	56,6%	3,77	112	213	4.790	1.227	52,6%	3,90	-0,9%	-8,0%	1,0%	4,7%
INGEGNERIA	159	245	4.813	966	64,9%	4,98	151	202	4.884	973	74,8%	5,02	5,3%	21,3%	-1,5%	-0,7%
MATEMATICA E INFORMATICA	53	92	1.239	266	57,6%	4,66	59	91	1.256	252	64,8%	4,98	-10,2%	1,1%	-1,4%	5,6%
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	393	432	16.833	1.456	91%	11,56	461	533	16.649	1.413	86,5%	11,78	-14,8%	-18,9%	1,1%	3,0%
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	421	492	8.047	765	85,6%	10,52	385	502	7.192	719	76,7%	10,00	9,4%	-2,0%	11,9%	6,4%
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	76	105	2.942	628	72,4%	4,68	74	103	3.355	664	71,8%	5,05	2,7%	1,9%	-12,3%	-5,4%
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	114	150	5.713	1.269	76,0%	4,50	140	176	8.027	1.541	79,5%	5,21	-18,6%	-14,8%	-28,8%	-17,7%
SCIENZE MEDICHE	463	505	16.115	828	91,7%	19,46	461	524	15.498	804	88,0%	19,28				3,0%
STUDI UMANISTICI	161	208	6.300	1.405	77,4%	4,48	187	278	5.946	1.260	67,3%	4,72	-13,9%	-25,2%	6,0%	11,5%
ATENE0	2.252	2.829	82.788	11.442	79,6%	7,24	2.343	3.019	82.993	11.243	77,6%	7,38	-3,9%	-6,3%	-0,2%	1,8%

Fonte Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi studenti – Università degli Studi di Ferrara.

Fonte Insegnamenti valutati e Numero schede: Ufficio Applicativi Studenti – Università degli Studi di Ferrara.

Fonte Iscritti in corso: Ufficio Statistica – Università di Ferrara. Dati al 31/07/2014.

Valori minori della media di Ateneo
Valori maggiori della media di Ateneo

6.1 Dipartimento di Architettura

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Architettura	157	188	6.234	768	83,51%	8,10	7,45
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,20	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	87,72	92,43
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q3	28,12	15,74

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), nonostante valutazioni prevalentemente superiori a 7, su nessuno di essi si rilevano risultati superiori alle medie di Ateneo. Si desume pertanto che vi siano ancora margini di miglioramento sia dell'organizzazione dell'insegnamento (ved. Q3, Q2 e Q1), sia della qualità della docenza (Q7), auspicando così un conseguente aumento dell'interesse degli studenti nei confronti della didattica fruita (Q12), su cui si registra comunque la valutazione più elevata.

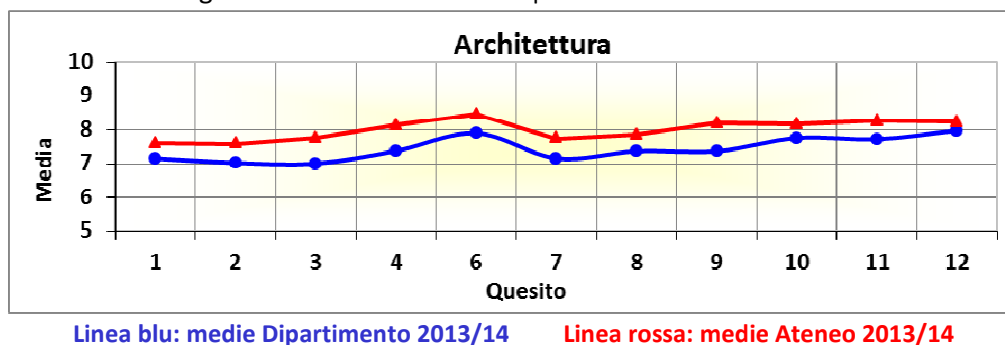
A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari), pari a 7,15, si rileva come i dati in possesso dell'Ateneo descrivano gli iscritti attivi regolari del Dipartimento di Architettura come studenti generalmente entro il 25° anno d'età (92,46%), con alle spalle una maturità liceale (82,18%) conseguita con un voto tra l'80 e il 100/100 (51,24%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

Analizzando le percentuali di risposte positive (cfr. tabella 4 in Allegato A) si osserva come anche in questo caso i valori risultino in tutti i casi inferiori ai corrispettivi di Ateneo, con oscillazioni che variano dal 71,88% registrato su Q3 (materiale didattico, sezione *Insegnamento*), all'87,72% registrato su Q10 (coerenza tra i programmi di insegnamento e le informazioni contenute nelle pagine web dei CdS, sezione *Docenza*). In linea coi dati analizzati, l'indice di soddisfazione complessivo¹⁶, pari a 78,82%, risulta essere inferiore alla media di Ateneo (86,81%), evidenziandosi come il valore più basso registrato tra i dodici Dipartimenti.

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Architettura negli 11 quesiti oggetto di indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

¹⁶ L'indice di soddisfazione complessivo viene calcolato come media aritmetica del totale delle risposte positive (*più sì che no e assolutamente sì*) ottenute dai Dipartimenti su ciascun quesito della rilevazione.

Figura 9: Medie valutazioni Dipartimento di Architettura



Dalle indagini condotte, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti sottolinea la necessità di un costante aggiornamento dell’offerta formativa erogata a livello di Dipartimento, alla luce dei continui sviluppi del mondo del lavoro e delle profonde modifiche in atto nell’ambito professionale. Si auspica un costante quanto efficace aggiornamento delle attività formative e un coinvolgimento sempre maggiore delle parti sociali (istituzioni, professioni e attività produttive) nella progettazione e riprogettazione dei percorsi di formazione, lavorando su tutti i potenziali collegamenti tra ricerca e didattica universitaria e gli attori del processo socio-economico-culturale (punto a^{17} del modello adottato dall’Ateneo). Relativamente alle risorse strutturali e strumentali a disposizione degli studenti (punto c^{18} del modello adottato dall’Ateneo), la Commissione pone in evidenza la cronica indisponibilità di locali per lo studio individuale e la carenza di postazioni informatiche, oltre alla limitata dotazione libraria. In continuità con la rilevazione 2012/13, viene riproposta la necessità di continuare a sensibilizzare gli studenti sull’importanza di una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione, alla luce dei risultati emersi dalla rilevazione.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell’offerta formativa del Dipartimento (punti b^{19} e g^{20} del modello adottato dall’Ateneo). A tal proposito, a sostegno di quanto rilevato dalla Commissione, si segnala il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d’insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) che pur rimanendo sotto la media d’Ateneo, ottiene un 7,76.

In considerazione delle criticità riscontrate durante i suoi lavori, la Commissione ha formulato numerose proposte di miglioramento di cui si auspica l’attuazione.

¹⁷ “Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo”.

¹⁸ “Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici (laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato”.

¹⁹ “Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi)”.

²⁰ “Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SAU-CdS”.

6.2 Dipartimento di Economia e Management

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Economia	85	103	8.554	1.567	82,52%	5,50	7,83
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,24	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	92,96	92,43
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q1	23,42	18,11

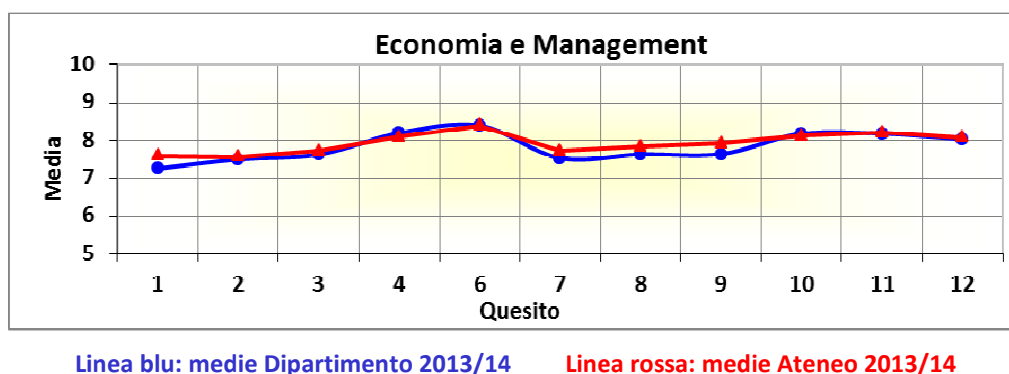
Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ciascun quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, pur superando tutte la media del 7, con alcune oscillazioni tra la media dell'8 e dell'8,5. Fanno eccezione i quesiti Q4 (sezione *Insegnamento*) e Q10 (sezione *Docenza*) inerenti, rispettivamente, la chiarezza nella definizione delle modalità di esame e la coerenza tra programma di insegnamento e informazioni riportate sulla pagina web del corso di studio, rispetto ai quali il punteggio si attesta su valori superiori all'8 con tassi di risposta positivi tra l'88% e il 93%. Nonostante resti al di sotto dei valori medi di Ateneo, ciò che pare soddisfare maggiormente gli studenti è il rispetto degli orari di lezione (Q6 sezione *Docenza*); il quesito su cui è stato invece ottenuto il punteggio più basso riguarda la percezione di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute rispetto all'insegnamento sostenuto (Q1, sezione *Insegnamento*).

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) si rileva come gli studenti attivi regolari del Dipartimento di Economia e management si collochino entro il 25° anno di età (80,17%), provengano generalmente da istituti tecnico-commerciali (64,48%) e abbiano conseguito la maturità con un voto tra il 60 e l'80/100 (55,36%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

Analizzando le percentuali di risposte positive (cfr. tabella 4 in allegato A), si rileva come esse risultino inferiori ai corrispondenti dati di Ateneo nella maggior parte dei quesiti, nonostante siano tutte elevate. Con valori che si distribuiscono tra il 76,58% del quesito Q1 (conoscenze preliminari, sezione *Insegnamento*) e il 92,96% del quesito Q10 (coerenza dei programmi d'insegnamento con le informazioni contenute nelle pagine web dei CdS, sezione *Docenza*), emergono quindi più o meno ampi spazi di miglioramento. L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 85,62 %, si mantiene di poco al di sotto della media di Ateneo (86,81 %).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Economia e Management negli 11 quesiti oggetto di indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 10: Medie valutazioni Dipartimento di Economia e Management



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, viene sottolineato come il principale aspetto su cui concentrare gli sforzi riguardi la disponibilità di laboratori e di attrezzature (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo), tra cui quelle informatiche, ritenute necessarie per garantire la qualità dell'insegnamento/apprendimento e sostenere così l'attività di studio individuale. A fronte di casi di irregolarità in sede di esame di profitto, viene suggerita la possibilità di arruolare tutor allo scopo di garantire un'adeguata sorveglianza, oltre naturalmente a una costante opera di sensibilizzazione degli studenti verso atteggiamenti consoni da un punto di vista etico e disciplinare. Come potenziale misura atta a garantire un aumento della qualità didattica, la Commissione invita a riflettere sulla possibilità di operare una più rigorosa selezione degli studenti, ad esempio attraverso test d'ingresso più stringenti. Al fine di evitare che le criticità riscontrate ricadano sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Commissione invita gli Organi preposti ad attivare azioni di miglioramento, di cui si auspica l'attuazione.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito, a sostegno di quanto rilevato dalla Commissione, si segnala il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) che in linea con la media d'Ateneo, ottiene un 8,18.

Apprezzabile il rilievo posto rispetto alla necessità di invitare gli studenti a una compilazione consapevole e attenta dei questionari di valutazione, alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

6.3 Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Fisica e scienze della Terra	59	113	1.158	239	52,21%	4,8	8,11
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	94,63	92,43
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q7	19,04	17,21

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge come su 9 degli 11 elementi oggetto d'indagine si registrino *performance* superiori alle medie di Ateneo, con punteggi distribuiti tra 7,76 (Q1, sezione *Insegnamento*) e 8,60 (Q6, sezione *Docenza*). Merita sottolineare che, per tutti gli aspetti indagati, anche quelli le cui valutazioni restano al di sotto dei valori di Ateneo, il livello di gradimento espresso dagli studenti risulta superare pienamente la soglia della sufficienza (7), con alcune oscillazioni tra la media dell'8 e del 9.

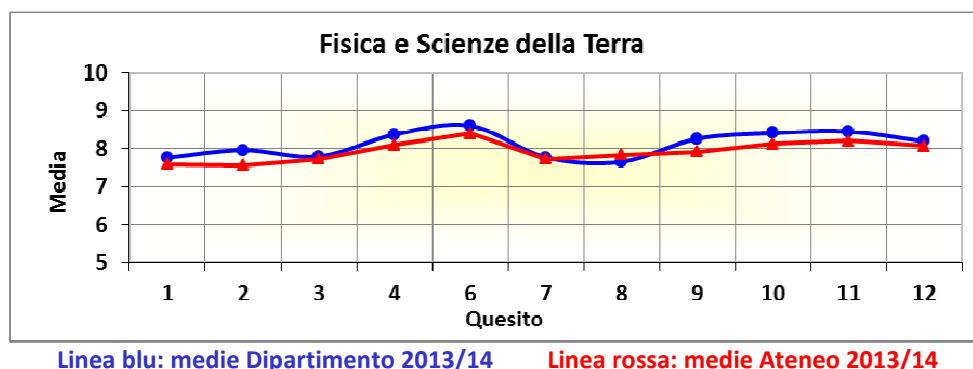
Analogamente, anche le percentuali di risposte positive superano i corrispondenti dati di Ateneo nella maggior parte dei quesiti (cfr. tabella 4 in Allegato A); i valori registrati, decisamente elevati, si distribuiscono tra l'80,96% del quesito Q7 (capacità del docente di stimolare l'attenzione degli studenti) e il 94,63% del quesito Q10 (coerenza tra programma svolto e informazioni inserite sulla pagina web dei CdS). Entrambi gli aspetti afferiscono alla sezione *Docenza*, che con 3 domande su 6 al di sotto dei valori di Ateneo, risulta essere quella che offre i più ampi margini di miglioramento. Un uguale livello di attenzione va infine prestato ai livelli di interesse e gradimento espressi dagli studenti circa gli argomenti di studio, inferiori a quelli complessivi di Ateneo.

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) pari a 7,76 (poco superiore alla media di Ateneo) si rileva come gli studenti attivi regolari del Dipartimento di Fisica e scienze della Terra si collochino prevalentemente entro il 25° anno di età, provengano da licei (58,75%) e da istituti tecnici (27,50%) e abbiano conseguito la maturità con un voto tra il 60 e l'80/100 (51,67%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

L'indice di soddisfazione complessivo è pari a 87,52%, superiore alla media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra negli 11 quesiti oggetto di indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 11: Medie valutazioni Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, viene posta in evidenza la necessità di migliorare la copertura della rete wi-fi di Ateneo, necessaria per agevolare l'attività didattica e di studio individuale. Da un confronto col precedente anno accademico, la Commissione rileva invece il generale miglioramento delle attrezzature, segno che le indicazioni precedentemente fornite hanno dato buon esito (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo). La Commissione riporta, infine, le segnalazioni della popolazione studentesca in merito alla necessità di pensare a una riformulazione dell'offerta formativa dei CdS in Fisica implementando un corso dedicato di Statistica e Informatica (punto *f*²¹ del modello adottato dall'Ateneo).

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito, a sostegno di quanto rilevato dalla Commissione, si segnala il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) che in linea con la media d'Ateneo, ottiene un 8,41.

Apprezzabili le sollecitazioni della Commissione Paritetica affinché gli Organi preposti diano il via ad azioni di miglioramento alla luce dei risultati emersi dalla valutazione complessiva.

²¹ "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti".

6.4 Dipartimento di Giurisprudenza

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Giurisprudenza	111	196	4.840	1.285	56,63%	3,8	8,39
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

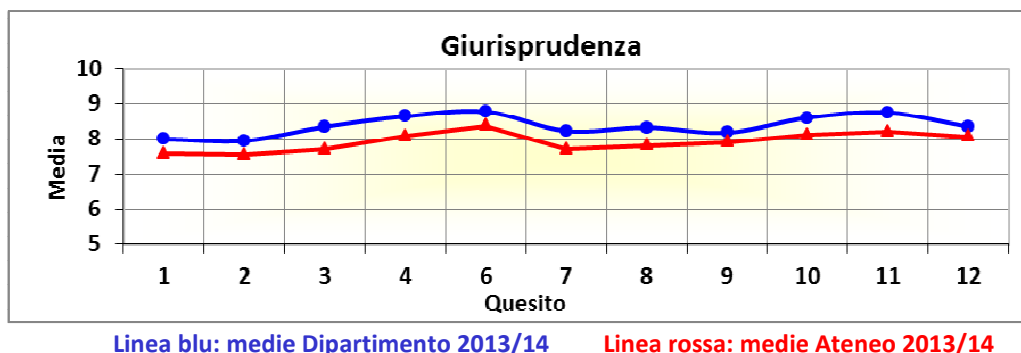
	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q11	95,10	92,23
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q2	15,32	18,28

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), emergono *performance* positive su tutti i quesiti, con livelli di gradimento superiori o comunque allineati alla media dell'otto. Tutti gli aspetti oggetto d'indagine ottengono valutazioni più elevate di quelle complessive di Ateneo a eccezione dell'utilità delle attività integrative svolte durante l'insegnamento (Q9 sezione *Docenza*), il cui punteggio si colloca appena al di sotto di tale soglia. Con tutti gli 11 quesiti allineati o collocati al di sopra della media dell'8, il Dipartimento di Giurisprudenza si evidenzia come una delle Strutture didattiche in cui gli studenti esprimono i più elevati livelli di soddisfazione. Analizzando la distribuzione dei punteggi (cfr. figura 13 a seguire), si osserva come i valori più alti vengano registrati sui quesiti Q6 e Q11 (sezione *Docenza*), mentre più bassi sui quesiti Q3 e Q1 (sezione *Insegnamento*); in posizione intermedia si colloca, invece, il livello di interesse degli studenti rispetto agli argomenti trattati a lezione (8,36), che resta tuttavia una delle medie più elevate registrate tra i 12 Dipartimenti. Il livello di gradimento ottenuto sul quesito Q1, (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) supera il livello medio di Ateneo ed è stato espresso da studenti attivi regolari entro i 25 anni di età (77,01%), provenienti prevalentemente da licei (64,18%) e con un voto di maturità collocato tra 60 e 80/100 (43,12%).

Analizzando le percentuali di risposte positive, esse risultano superiori alle medie di Ateneo in tutti i quesiti (cfr. tabella 4 in Allegato A). I valori si distribuiscono tra l'84,68% registrato su Q2 (carico di studio, sezione *Insegnamento*) e il 95,10% registrato su Q11 (reperibilità del docente, sezione *Docenza*). L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 90,44%, è il più elevato tra i 12 Dipartimenti e superiore alla stessa media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Giurisprudenza negli 11 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 12: Medie valutazioni Dipartimento di Giurisprudenza



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si rileva l'impegno del Dipartimento per la costituzione di legami forti col territorio al fine di favorire l'inserimento dei laureati all'interno del tessuto socio-economico circostante. Si apprezza, a tal proposito, l'attivazione di collaborazioni con le Istituzioni che assumono la forma tirocini formativi ante e post lauream (punto *a* del modello adottato dall'Ateneo). Si pone in evidenza come globalmente le condizioni di svolgimento delle attività didattiche risultino buone per quanto riguarda la disponibilità di aule e laboratori attrezzati; elevato l'impegno per un utilizzo ottimale degli spazi a disposizione. La dotazione di un sistema di gestione informatizzato dell'impianto multimediale, presente in quasi tutte le aule, consente lo svolgimento delle lezioni in videoconferenza, affinché gli studenti possano seguire le attività didattiche al di là della capienza delle aule. La Commissione rileva, inoltre, la volontà di continuare a migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti agendo sulla razionalizzazione degli orari di lezione e nell'assegnazione delle aule, e apprezza a tale scopo la scelta di monitorare i flussi di presenze durante i singoli corsi. Sul fronte dell'apprendimento, la combinazione dei test d'ingresso per la rilevazione dei prerequisiti e i *CorsiZero*²², risulta essere percepita dagli studenti stessi come un efficace strumento per il superamento di gap conoscitivi durante i primi anni del corso di studio (punto *d*²³ del modello adottato dall'Ateneo).

Apprezzabile lo sforzo della Commissione nell'analizzare in maniera puntuale gli aspetti da rafforzare con un'attenzione costante e la proposta di azioni migliorative, come l'introduzione di un corso breve di Ricerca giuridica destinato agli studenti del quinto anno o ai fuori corso, finalizzato all'acquisizione dei principali strumenti di ricerca giuridica; a tale scopo si ritiene utile sensibilizzare anche la componente docente verso l'introduzione di moduli di ricerca giuridica e gestione delle fonti all'interno dei proprio insegnamenti in vista della preparazione dell'esame finale (punto *f* del modello adottato dall'Ateneo).

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito, a sostegno di quanto rilevato dalla Commissione, si segnala il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) che in linea con la media d'Ateneo, ottiene un 8,62.

²² I *CorsiZero* sono corsi obbligatori attivati al fine di consentire agli studenti che non hanno superato il test di verifica della preparazione iniziale, di sanare l'obbligo formativo creatosi in carriera. Il recupero del debito formativo in tempi utili è infatti condizione essenziale per poter accedere al secondo anno regolare.

²³ "Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi".

6.5 Dipartimento di Ingegneria

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Ingegneria	159	245	4.813	966	64,90%	5	8,05
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

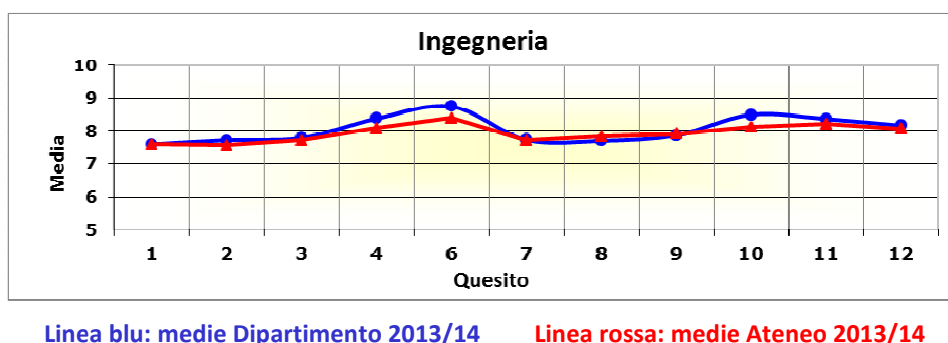
	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	95,83	92,43
% maggiore risposte negative	Docenza	Q8	18,15	14,70

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osservano *performance* in quasi tutti i casi superiori a quelle medie di Ateneo, sia i punteggi più alti sia quelli più bassi rispetto alle soglie di Ateneo, si concentrano nella sezione *Docenza*. Rispetto alla capacità di stimolare l'attenzione e la motivazione degli studenti (Q7), sostanzialmente allineata al dato complessivo di Ateneo, gli aspetti meno brillanti risultano essere la capacità dei docenti di essere chiari nell'esporre gli argomenti oggetto di insegnamento (Q8) e l'efficacia nella predisposizione di attività integrative effettivamente utili ai fini dell'apprendimento (Q9). Coerentemente con questi dati, anche il livello di interesse nei confronti degli argomenti di studio, pur superando la media dell'8, rimane al di sotto del valore medio di Ateneo evidenziandosi come un ulteriore elemento di riflessione da parte degli organi competenti. Il punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari), pari al valore medio di Ateneo di 7,59, è la valutazione più bassa ottenuta dal Dipartimento; a tal proposito si rileva come la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (79,55%), provenienti prevalentemente da licei (51,96%) e con un voto di maturità collocato tra 80 e 100/100 (54,96%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, si consiglia anche in questo caso di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

Analizzando le percentuali di risposte positive, sono in tutto 9 su 12 gli aspetti oggetto di indagine che raggiungono valori superiori alle soglie di Ateneo, con un'oscillazione tra l'81,85% registrato sul quesito Q8 e il 95,83% registrato su Q10 (coerenza tra il programma d'insegnamento e le informazioni pubblicate sulla pagine web del CdS), entrambi afferenti alla sezione *Docenza* (cfr. tabella 4 in Allegato A). L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 87,63%, risulta di poco più di un punto percentuale superiore alla media di Ateneo (86,81 %).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Ingegneria negli 11 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 13: Medie valutazioni Dipartimento di Ingegneria



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si rileva come globalmente le condizioni di svolgimento delle attività didattiche, per quanto riguarda adeguatezza delle aule e delle biblioteche, siano buone, mentre risulti da potenziare il numero di postazioni informatiche. A tal proposito la componente studentesca avanza una serie di proposte, tra cui ampliare gli spazi adibiti a sala studio e aumentare la fruibilità di alcuni laboratori (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo). Viene infine posta all'attenzione dell'intera Commissione, l'esigenza di una mensa universitaria.

Alla luce della nuova veste che la valutazione delle attività didattiche ha assunto in quest'ultimo anno accademico (12 soli quesiti), la Commissione si interroga sulla reale efficacia non solo di un questionario così ridotto a livello di elementi da indagare, ma anche sulla reale efficacia di una somministrazione antecedente il sostenimento dell'esame di profitto (punto *f* del modello adottato dall'Ateneo). Apprezzabile, inoltre il rilievo riferito alla coerenza tra attività formative programmate e specifici obiettivi di apprendimento (punto *b* del modello adottato dall'Ateneo), in base a cui si ravvisa la necessità di implementare un sistema automatico che consenta la verifica sistematica dei programmi di insegnamento reperibili on-line e quelli realmente svolti a lezione (registro telematico). In qualità di strumento privilegiato di presentazione e diffusione di informazioni, la CPDS auspica all'interno del sito di Ateneo la creazione di una sezione dedicata ai dati statistici, contenente dati aggiornati e scaricabili sulle carriere degli studenti (ingresso, percorso e uscita dai corsi di studio).

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, rileva la generale completezza e adeguatezza dei secondi, mentre rileva l'inaccessibilità delle prime, che rappresentano importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito, si segnala che il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), ottiene un 8,49, che può essere interpretato come una diversa percezione degli studenti rispetto a quanto rilevato dalla Commissione.

6.6 Dipartimento di Matematica e Informatica

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Matematica e informatica	53	92	1.239	266	57,61%	4,7	8,05
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	95,15	92,43
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q1	23,81	18,11

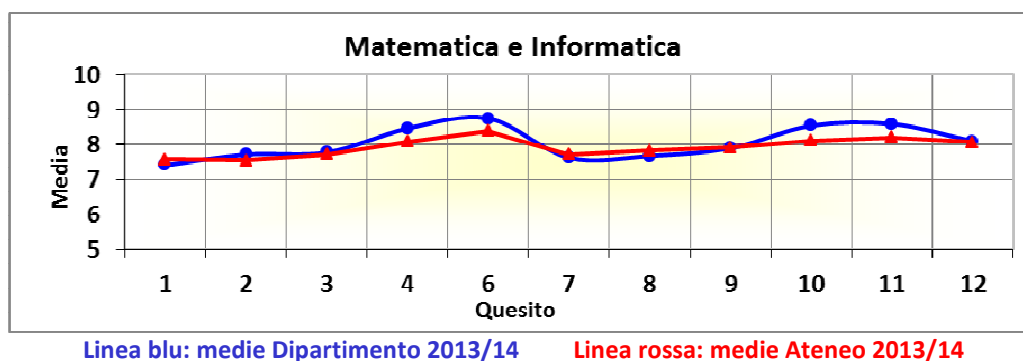
Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osservano *performance* superiori a quelle di Ateneo solamente su una metà degli aspetti oggetto d'indagine, pur registrando punteggi medi elevati distribuiti tra il 7,42 del quesito Q1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari, sezione *Insegnamento*) e l'8,75 del quesito Q6 (rispetto degli orari delle attività didattiche, sezione *Docenza*). La sezione all'interno della quale è presente il maggior numero di domande con livello di gradimento inferiore a quello complessivo di Ateneo, è quella dedicata alla *Docenza*. Nello specifico, dai dati raccolti emerge che la capacità dei docenti di stimolare l'interesse durante l'insegnamento della disciplina, la chiarezza espositiva e la predisposizione di attività didattiche integrative utili ai fini dell'apprendimento, pur ottenendo, soprattutto nell'ultimo caso, alte valutazioni medie, registrano il maggiore scostamento rispetto ai corrispondenti valori medi di Ateneo.

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) pari a 7,42 (poco sotto la media di Ateneo) si rileva come la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (79,40%), provenienti prevalentemente da licei (47,19%) e con un voto di maturità collocato tra 70 e 80/100 (23,22%) e tra 90 e 100/100 (24,34%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 86,01%, risulta essere più basso rispetto alla media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Matematica e Informatica negli 11 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 14: Medie valutazioni Dipartimento di Matematica e Informatica



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si pone in evidenza la necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di allestire adeguati spazi di studio, attrezzature informatiche e laboratori, requisiti minimali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica. Relativamente alla qualificazione dei docenti, a fronte della copertura di tutti gli insegnamenti afferenti al Dipartimento con docenti strutturati, la Commissione riflette sul fatto che un maggiore apporto di docenza esterna potrebbe essere fonte di arricchimento per i percorsi formativi.

Apprezzabile l'invito della Commissione Paritetica a diffondere e illustrare gli esiti delle indagini sull'opinione studenti e le conseguenti azioni di miglioramento intraprese anche alla compagine studentesca in modo da aumentare la motivazione rispetto ai percorsi di studio intrapresi.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito, a sostegno di quanto rilevato dalla Commissione, si segnala il punteggio ottenuto dalle risposte al quesito 10 (corrispondenza tra lo svolgimento del programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) che in linea con la media d'Ateneo, ottiene un 8,54.

6.7 Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Morfologia, chirurgia, medicina sperimentale	393	432	16.833	1.456	91%	11,6	7,81
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q6	92,32	92,42
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q2	17,20	18,28

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo solamente sul quesito Q1 (sezione *Insegnamento*), inerente la percezione di adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini dell'apprendimento degli argomenti di lezione. Relativamente agli altri aspetti oggetto d'indagine, si rilevano spazi di miglioramento per raggiungere i livelli medi di Ateneo. Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva tuttavia che detto valore risulta superato in tutti gli item, con livelli di gradimento che oscillano tra 7,48 (Q2, coerenza tra carico di studio e CFU, sezione *Insegnamento*), e 8,17 (Q6, rispetto degli orari delle attività didattiche, sezione *Docenza*). Valori superiori all'8 si osservano solo su Q6 e Q11 (reperibilità del docente, sezione *Docenza*). Da sottolineare come sul quesito Q12, volto a misurare il livello di interesse nei confronti degli argomenti oggetto di insegnamento, venga registrato un gradimento pari a 7,88, che pur esprimendo una valutazione soddisfacente risulta essere quella più bassa rilevata tra i 12 Dipartimenti.

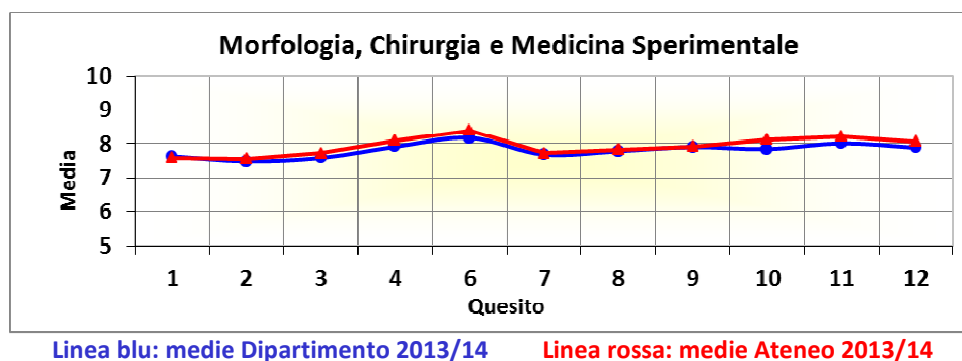
A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) pari a 7,63 (poco sopra la media di Ateneo) si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento è costituita da giovani entro i 25 anni di età (73,92%), provenienti prevalentemente da licei (86,65%) e con un voto di maturità collocato tra 80 e 100/100 (57,19%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

In controtendenza rispetto alle valutazioni medie, le percentuali di risposte positive (cfr. tabella 4 in Allegato A) delineano un quadro più favorevole con solo 4 quesiti al di sotto dei dati di Ateneo rispetto agli 11 considerati. Tra essi ancora una volta il valore di Q12, suggerisce una riflessione al fine di incrementare il tasso di interesse degli studenti per gli argomenti oggetto di insegnamento. Poiché però i punteggi medi ottenuti dal Dipartimento risultano essere inferiori a quelli complessivi di Ateneo, è verosimile presumere che gli studenti abbiano selezionato più frequentemente l'opzione di risposta *più sì che no*, espressione di una posizione intermedia rispetto a un gradimento pieno (*decisamente sì*). La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata sul quesito Q6 (sezione *Docenza*) che indaga il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, mentre la percentuale più bassa si registra su Q2 relativo al carico di studio e al corrispondente numero di CFU assegnati all'insegnamento, quesito su cui come detto è stata ottenuta la valutazione più bassa del questionario.

L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 87,53%, si colloca poco al di sopra del valore medio di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale sui 12 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 15: Medie valutazioni Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale



Quanto alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, se ne rimanda la trattazione al termine del paragrafo 6.9 *Dipartimento di Scienze mediche*, in quanto il documento unico della CPDS risulta riferito a tutti i corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina.

6.8 Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	421	492	8.047	765	85,57%	10,5	8,11
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	93,34	92,43
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q2	17,74	18,28

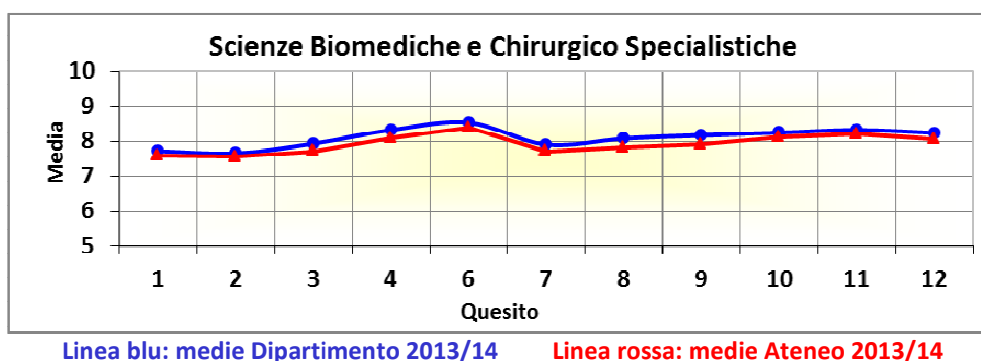
Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osservano *performance* superiori a quelle di Ateneo in tutti i quesiti fatta eccezione per Q9 (utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento, sezione *Docenza*), su cui tuttavia si registra un punteggio pari a 8,18 e una percentuale di risposte positive superiore al 90%. Con 7 quesiti su 11 collocati al di sopra della media dell'8, il Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche si evidenzia come una delle Strutture didattiche in cui gli studenti esprimono i più elevati livelli di soddisfazione, soprattutto relativamente alla qualità della docenza. Risulta allineato alla media complessiva di Ateneo, invece, il punteggio registrato sul quesito Q12 (livello di interesse per gli argomenti oggetto di insegnamento, sezione *Interesse*), rispetto al quale la percentuale di risposte positive si mantiene inferiore al corrispettivo di Ateneo. Tutte le valutazioni si distribuiscono tra il punteggio minimo di 7,66 registrato su Q2 (coerenza tra carico di studio e CFU previsti, sezione *Insegnamento*), sul quale si rileva altresì la più bassa percentuale di risposte positive, e il punteggio massimo di 8,54 rilevato su Q6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, sezione *Docenza*).

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) pari a 7,73, si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento è costituita da giovani entro i 25 anni di età (79,14%), provenienti prevalentemente da licei (61,41%) e con un voto di maturità collocato prevalentemente tra 60 e 80/100 (56,71%).

Da uno sguardo d'insieme alle percentuali di risposte positive (tabella 4 in Allegato A), emergono valori superiori a quelli di Ateneo in tutti i quesiti tranne Q12, dove tale percentuale, come anche la valutazione media, risulta sostanzialmente allineato a quello medio di Ateneo. La maggiore percentuale di risposte positive viene registrata sul quesito Q10 (coerenza tra programma svolto e informazioni pubblicate sui siti web dei corsi di studio), mentre la più bassa si registra come detto su Q2, rimanendo comunque superiore al valore medio di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 88,47%, è superiore alla media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche sui 12 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 16: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche



Quanto alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, se ne rimanda la trattazione al termine del paragrafo 6.9 *Dipartimento di Scienze mediche*, in quanto il documento unico della CPDS risulta riferito a tutti i corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina.

6.9 Dipartimento di Scienze mediche

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Scienze mediche	463	505	16.115	828	91,68%	19,5	7,92
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q6	91,07	92,42
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q2	20,48	18,28

Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in 4 quesiti su 11, pur registrando tutti i valori superiori alla media del 7 e sostanzialmente allineati alle soglie di Ateneo. Procedendo con un'analisi di dettaglio, la sezione in cui si concentra la maggior parte delle valutazioni inferiori alla media di Ateneo risulta essere quella relativa alla qualità della docenza; analogamente, anche Q12, relativo all'interesse degli studenti per gli argomenti dell'insegnamento, si assesta su un livello di gradimento lievemente inferiore a quello medio di Ateneo. Va sottolineato che i valori inferiori alle soglie di Ateneo, tranne Q2 (coerenza tra carico di studio e CFU), superano la media dell'8, a testimonianza di *performance* che gli studenti considerano soddisfacenti ma comunque migliorabili.

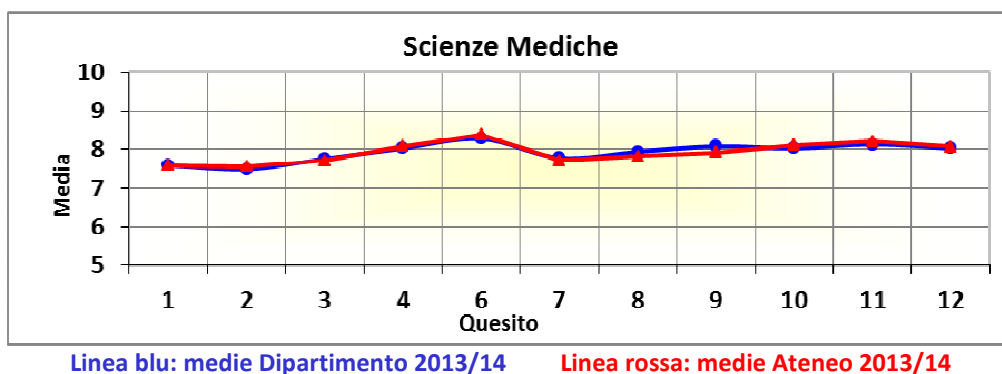
A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) di 7,59, pari alla media di Ateneo, si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (74,67%), provenienti prevalentemente da licei (57,06%) e con un voto di maturità collocato tra 70 e 90/100 (51,75%). Se è quindi

ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

Dalla disamina dei tassi di risposte positive (cfr. tabella 4 in Allegato A), emerge che solo tre quesiti della sezione *Docenza* si collocano al di sopra delle medie di Ateneo; la più alta percentuale di risposte positive si registra sul quesito Q6 relativo al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, mentre la più bassa si registra sul quesito Q2 relativo alla proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati. L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 86,32%, resta al di sotto della media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze mediche sui 12 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 17: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Mediche



Dalle indagini condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina a cui afferiscono tutti i corsi di studio dei Dipartimenti di area medica (Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale, Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche e Scienze mediche), si riscontra una complessiva attenzione al futuro lavorativo e professionale degli studenti, testimoniato da regolari incontri coi Comitati d'Indirizzo da cui spunti di riflessione e strategie d'azione (punto *a* del modello adottato dall'Ateneo). La Commissione sollecita l'adozione di tutte le misure idonee a favorire l'occupabilità dei laureati attraverso, ad esempio, il rafforzamento dell'offerta formativa post-laurea professionalizzante e, insieme, l'ampliamento delle esperienze di tirocinio formativo pre-lauream. Per quanto attiene alla dotazione infrastrutturale della Scuola, la Commissione rileva come alcuni corsi di studio possano contare su aule, attrezzature scientifiche, laboratori adeguati e funzionali (es. Educazione professionale, Ortottica e assistenza oftalmologica, Ostetricia...), mentre altri richiedano ulteriori sforzi per ottimizzare le risorse a disposizione, nella convinzione che insegnamento e apprendimento non possano essere scissi dal contesto in cui si svolgono. Nel complesso, quindi, si pone in evidenza la necessità, ove ciò non sia stato ancora fatto, di continuare a operare per garantire adeguati servizi e risorse logistiche (laboratori, siti web, organizzazione dell'attività didattica, servizio di tutorato...), requisiti minimali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per lo svolgimento di qualsiasi attività sia pratica che teorica (punti *c* del modello adottato dall'Ateneo).

Il documento unico redatto dalla Commissione attesta altresì lo sforzo compiuto da tutti i corsi di studio nell'utilizzare costruttivamente le statistiche sulle opinioni degli studenti in sede di redazione dei Rapporti di Riesame annuali a fini di autovalutazione e miglioramento continuo.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo).

Apprezzabile la puntualità nella rilevazione degli aspetti da migliorare riguardo a ogni CdS, nonché all'esplicitazione dei relativi interventi di miglioramento proposti.

| 6.10 Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Scienze chimiche e farmaceutiche	76	105	2.942	628	72,4%	4,7	8,06
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,6%	7,2	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q10	96,14	92,43
% maggiore risposte negative	Docenza	Q7	19,78	17,21

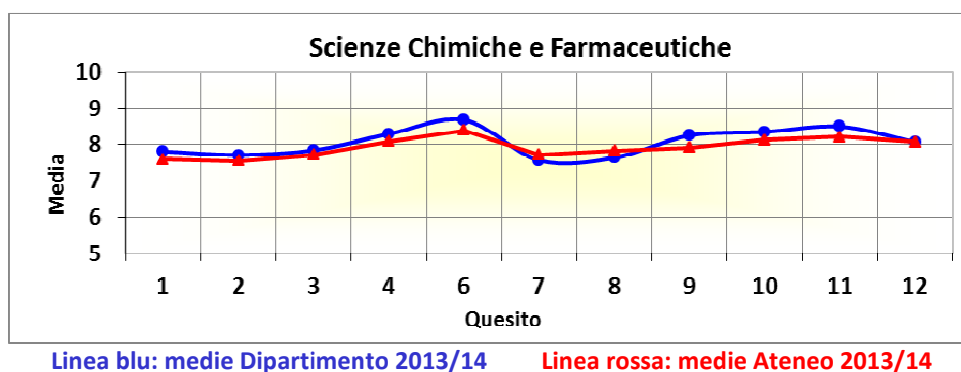
Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti su ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si nota come le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superino le medie di Ateneo in 8 quesiti su 11. I valori oscillano infatti tra il 7,75 del quesito Q7 (capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti) e l'8,68 di Q6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche). Pur superando la media dell'8, risulta inferiore al dato complessivo anche l'item Q12 teso a misurare il livello di interesse degli studenti nei confronti degli argomenti appresi (sez. *Interesse*). Analoghe evidenze emergono dall'analisi dei tassi di risposte positive, che risultano sotto la media di Ateneo nei quesiti riguardanti la capacità dei docenti nello stimolare la curiosità verso la disciplina, la capacità espositiva e i livelli di interesse degli studenti verso gli argomenti oggetto d'insegnamento. Le percentuali, decisamente elevate, si dispongono tra l'80,22% del quesito Q7 e il 96,14% di Q10 (coerenza tra programma d'insegnamento e informazioni pubblicate sulla pagina web dei corsi di studio), relativi alla qualità della docenza.

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) di 7,81, superiore alla media di Ateneo, si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (89,83%), provenienti prevalentemente da licei (72,02%) e con un voto di maturità collocato tra 70 e 90/100 (50,24%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 88,25%, si colloca al di sopra della media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche negli 11 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 18: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sui soli CdS in Chimica (L) e Scienze chimiche (LM), del Dipartimento²⁴, viene rilevato come punto di forza l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati al CdS magistrale, documentato dai dati statistici Almalaurea, a cui si contrappongono invece i limitati tassi di occupabilità per i laureati del percorso triennale. Si auspica pertanto che in futuro possano essere aumentate per tutti gli studenti le opportunità di impiego e gli sbocchi occupazionali, anche mediante un potenziamento dell'attività del Job Centre e un ampliamento dell'offerta di tirocini obbligatori, prevalentemente esterni, che possano favorire l'occupazione dei laureati (punto *a* del modello adottato dall'Ateneo). La dotazione infrastrutturale risulta complessivamente adeguata, mentre interventi correttivi appaiono necessari a livello di attività didattica in ordine ai bassi (inferiori al 50%) tassi di superamento degli esami di profitto registrati per alcuni insegnamenti di entrambi i corsi di studio (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo). A tal proposito la Commissione sollecita entrambi i Consigli di CdS ad avviare una riflessione sulle metodologie di accertamento didattico e sulle azioni di coordinamento da adottare in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Apprezzabili le sollecitazioni a mantenere alta l'attenzione sulle opinioni degli studenti, unitamente al rilievo sulla necessità di proseguire nell'opera di potenziamento dell'attività di supporto alla didattica e tutoraggio, al fine di superare agevolmente alcune criticità riscontrate rispetto agli obblighi formativi aggiuntivi.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo).

²⁴ Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologie farmaceutiche, in quanto afferente alla Scuola di Farmacia e prodotti della salute, è stato oggetto d'indagine da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola stessa, pertanto se ne rimanda la trattazione al termine del paragrafo 6.10 – Scienze della vita e biotecnologie.

6.11 Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Scienze della vita e biotecnologie	114	150	5.713	1.269	76%	4,50	8,06
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,24	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q6	95,27	92,42
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q2	17,15	18,28

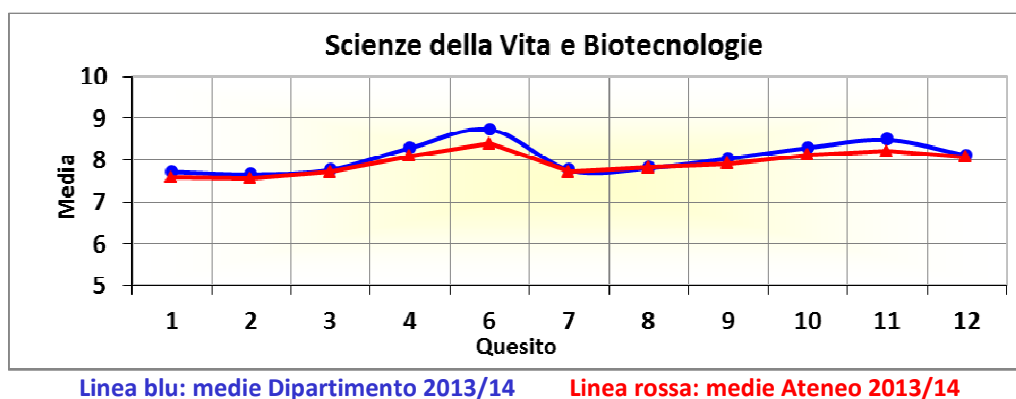
Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si osservano *performance* superiori a quelle di Ateneo per 8 quesiti, con una concentrazione dei punteggi più alti nella sezione che indaga la qualità della docenza. Pur presentando punteggi molto elevati, emergono come aspetti su cui porre l'attenzione, se posti a confronto coi dati di Ateneo, la capacità espositiva del docente, l'effettiva utilità delle attività didattiche integrative e i livelli di interesse degli studenti verso gli argomenti studiati. I valori oscillano tra il 7,66 del quesito Q2 (coerenza tra carico di studio e CFU, sez. *Insegnamento*) e l'8,73 di Q6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, sez. *Docenza*). Passando ai tassi di risposte positive, solo i quesiti Q8 e Q12 non superano i corrispondenti valori medi di Ateneo, mentre gli altri risultano superare le medie di Ateneo con una differenza massima di 3,24 punti percentuali per il quesito Q9.

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) di 7,72, di poco superiore alla media di Ateneo, si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (81,67%), provenienti prevalentemente da licei (73,22%) e con un voto di maturità collocato tra 70 e 90/100 (45,58%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

L'indice di soddisfazione complessivo, pari a 88,22%, si colloca al di sopra della media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie sugli 11 quesiti oggetto di indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 19: Medie valutazioni Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie



In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento²⁵, si rilevano tassi di impiego dei laureati in linea e talvolta superiori alle medie nazionali. Per consolidare simili risultati nel tempo, appare pertanto essenziale mantenere alta l'attenzione sulle competenze via via richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale delle figure specialistiche formate (punto *a* del modello adottato dall'Ateneo). In merito a organizzazione logistica e dotazione infrastrutturale (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo), aspetti nodali per la buona riuscita del percorso formativo, si riscontra un generale livello di soddisfazione riguardo ad aule, attrezzature scientifiche, laboratori e, nel complesso, tutto l'impianto organizzativo dei CdS attivati, quali elementi centrali per la qualità e la sicurezza della didattica erogata. Da monitorare tuttavia la dotazione libraria.

Apprezzabile anche le sollecitazioni a mantenere elevata l'attenzione sulle opinioni degli studenti. Alla luce del costante sforzo dell'Ateneo verso il miglioramento, la Commissione è concorde nel ribadire l'importanza del contributo offerto dagli studenti attraverso i commenti liberi posti a corredo delle loro valutazioni, quali elementi essenziali per individuare criticità non sempre riscontrabili e punti di partenza per l'avvio di riflessioni costruttive. Di rilievo, infine, la promozione del dialogo tra i Coordinatori dei CdS e i Docenti come spazio di condivisione sia di criticità, che di riscontri positivi.

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo).

Dalle indagini della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Farmacia e prodotti della salute, relativamente ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche, emerge una forte attenzione alle prospettive occupazionali dei laureati anche alla luce delle possibili nuove esigenze del sistema economico e produttivo, estremamente dinamico (punto *a* del modello adottato dall'Ateneo). Si apprezzano le iniziative di dialogo e contatto intraprese dalla Scuola con il territorio, in particolare rappresentanti di ogni livello del mondo delle professioni, fondamentali non solo per il futuro degli studenti ma anche per il costante aggiornamento dei docenti. Apprezzabili le proposte della Commissione in merito all'istituzione di un calendario di incontri seminariali, da rendere pubblico attraverso il sito della Scuola, alla promozione di iniziative a favore dell'internazionalizzazione dei corsi di studio e in favore dell'intensificazione dei rapporti col Job Centre al fine di aumentare gli stage aziendali dei futuri laureati.

In merito a dotazione infrastrutturale e organizzazione logistica (punto *c* del modello adottato dall'Ateneo), le opinioni degli studenti fanno emergere la necessità di intervenire tempestivamente su aule,

²⁵ Si precisa che il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, in quanto afferente alla Scuola di Farmacia e prodotti della salute, è stato oggetto d'indagine da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola stessa, pertanto se ne rimanda la trattazione al termine del presente paragrafo.

laboratori e attrezzature informatiche, ormai obsolete, per assicurare sicurezza, qualità e adeguatezza della formazione. La convinzione da cui muove la Commissione vuole, infatti, che dalla qualità dello strumento informatico oggi dipenda fortemente la qualità stessa della didattica. Apprezzabile il rilievo circa l'importanza di sensibilizzare gli studenti non solo verso una compilazione consapevole dei questionari, ma soprattutto verso l'approfondimento delle loro valutazioni mediante commenti liberi che possano fungere da informazioni aggiuntive sui livelli di qualità della docenza, dell'impianto organizzativo e dell'attività didattica. In stretta correlazione a questi aspetti, la Commissione si sofferma sull'utilità di una comunicazione chiara tra docenti e studenti rispetto ai metodi di accertamento adottati, sia in sede di esame, sia in sede di verifica dei prerequisiti, in quanto la loro corretta rilevazione costituisce uno strumento essenziale per l'organizzazione dell'attività di studio (punto *d* del modello adottato dall'Ateneo).

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione, che dimostra di prestare estrema attenzione all'autovalutazione e ai suoi strumenti, mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo).

6.12 Dipartimento di Studi umanistici

Di seguito un breve riepilogo dei dati presentati all'interno dell'Allegato A, parte integrante della presente Relazione, con specifico riferimento al Dipartimento oggetto di analisi.

2013/14							
	Insegnamenti		Schede raccolte	Iscritti in corso	Insegnamenti valutati/attivati	Num. schede per iscritto	Media punteggi ottenuti
	valutati	attivati					
Studi umanistici	161	208	6.300	1.405	77,40%	4,50	8,21
Ateneo	2.252	2.829	82.788	11.442	79,60%	7,24	8

NOTA: Gli insegnamenti valutati sono quelli con almeno 6 schede compilate. Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

	Sezione	Domanda	%	% Ateneo
% maggiore risposte positive	Docenza	Q6	94,89	92,42
% maggiore risposte negative	Insegnamento	Q1	19,31	18,11

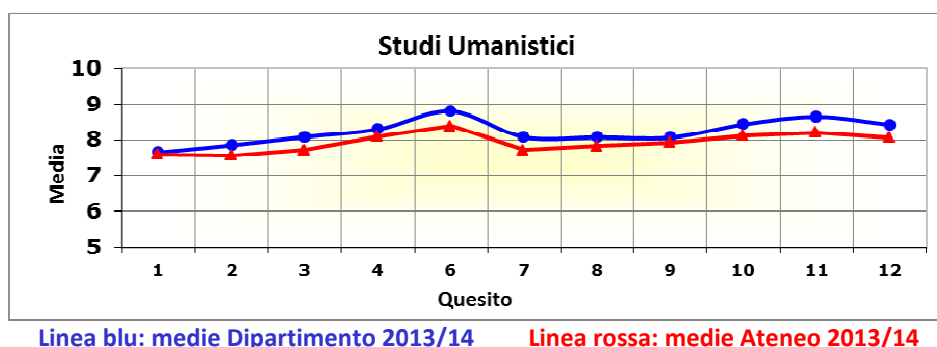
Dall'analisi dei dati aggregati per Dipartimento, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano *performance* superiori a quelle di Ateneo in tutti i quesiti ad eccezione di Q9, teso a indagare l'utilità delle attività didattiche integrative (sez. *Docenza*), che tuttavia ottiene un punteggio molto elevato. Con 9 quesiti su 11 collocati al di sopra della media dell'8, il Dipartimento di Studi umanistici si evidenzia come una delle Strutture didattiche in cui gli studenti esprimono i più elevati livelli di soddisfazione, soprattutto relativamente alla qualità della docenza. Le valutazioni medie espresse dagli studenti oscillano infatti tra il 7,65 dell'item Q1, teso a verificare l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini dello studio delle discipline (sez. *Insegnamento*), e l'8,79 dell'item Q6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche). I tassi di risposta positiva mostrano tutti valori superiori a quelli di Ateneo tranne il quesito Q1, che tuttavia si attesta su una percentuale di poco inferiore al valore soglia; all'opposto il quesito Q9 che, seppure ottenga un punteggio inferiore a quello complessivo, evidenzia una percentuale di risposte positive decisamente superiore al corrispondente di Ateneo. I livelli di interesse degli studenti nei confronti delle discipline apprese si dimostra sostanzialmente allineato al valore soglia complessivo.

A fronte del punteggio ottenuto sul quesito Q1 (percezione del livello di adeguatezza delle conoscenze preliminari) di 7,65, di poco superiore alla media di Ateneo, si rileva che la popolazione studentesca attiva e regolare afferente al Dipartimento risulta costituita da giovani entro i 25 anni di età (76,65%), provenienti prevalentemente da licei (46,90%) e con un voto di maturità collocato tra 60 e 90/100 (49,40%). Se è quindi ipotizzabile una connessione tra il percorso formativo pregresso e le *performance* universitarie alla base di un simile punteggio, pur di fronte a valori soddisfacenti, si consiglia di tener conto di tali valutazioni in fase di riprogettazione dell'impianto formativo valutando l'opportunità di un rinforzo dei percorsi tutoriali e maggiori interventi per lo sviluppo dei prerequisiti.

L'indice di soddisfazione complessivo, pari l'88,50%, si pone al di sopra della media di Ateneo (86,81%).

La figura che segue illustra la media delle risposte ottenute dal Dipartimento di Studi umanistici sugli 11 quesiti oggetto d'indagine, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 20: Medie valutazioni Dipartimento di Studi Umanistici



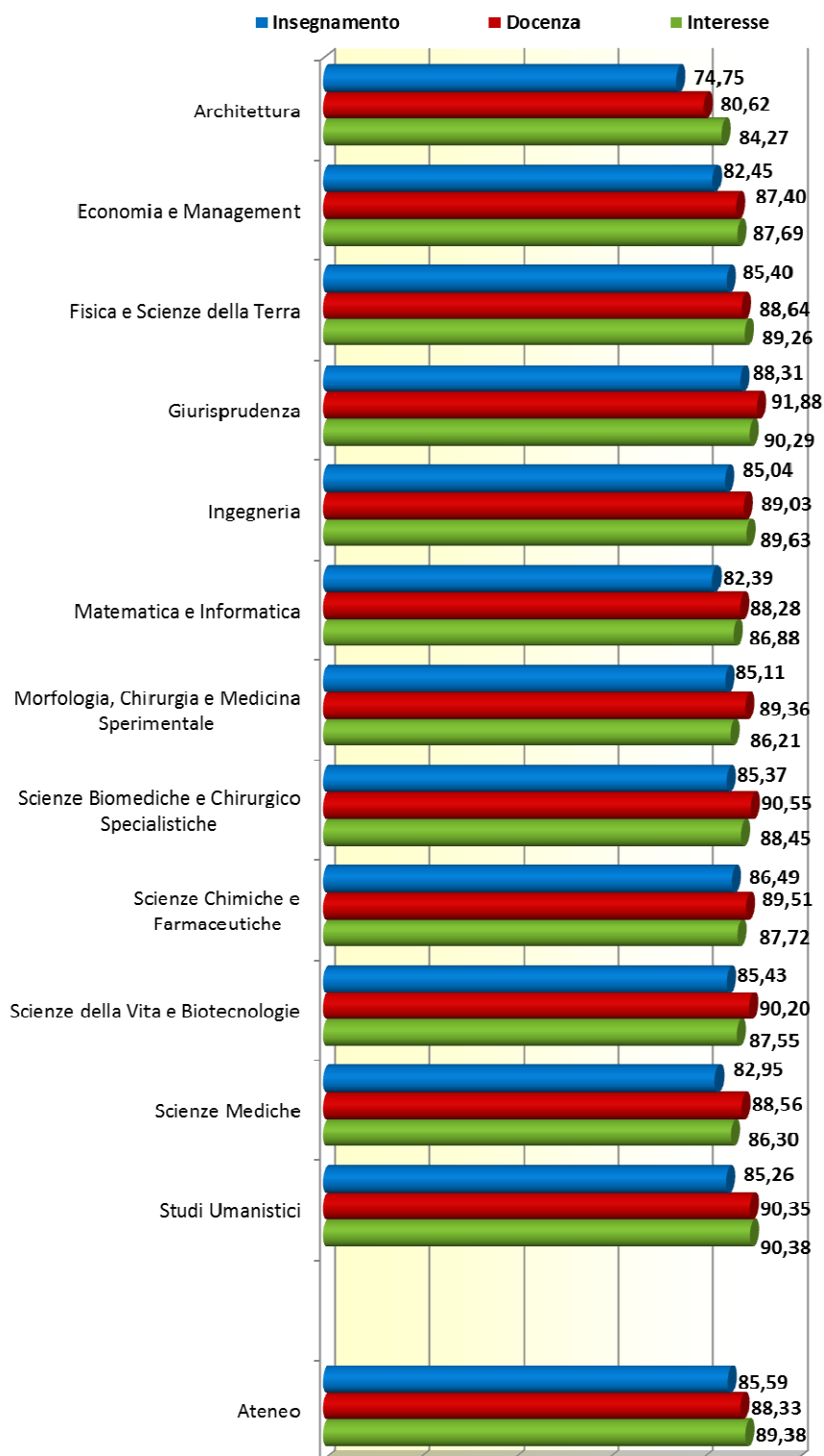
In merito alle analisi condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si riscontrano alcune criticità su cui concentrare attenzioni e sforzi. Nello specifico, viene sottolineata dalla Commissione la necessità di razionalizzare l'organizzazione didattica sia in termini di congruità tra CFU e carichi didattici, sia in termini di articolazione e implementazione degli orari, delle attività didattiche e degli appelli d'esame (punti *b* e *d* del modello adottato dall'Ateneo). Si sottolinea, altresì, l'importanza di porre un'attenzione costante sullo stato delle aule e delle attrezzature informatiche ad uso degli studenti e non sempre adeguate, in quanto elementi centrali per la qualità e la sicurezza della didattica erogata. La Commissione esprime perplessità sulle modalità e gli strumenti di rilevazione delle opinioni degli studenti, che, a detta proprio della componente studentesca, paiono richiedere ulteriori riflessioni in termini di adeguatezza e calendarizzazione. A tal proposito si propone la costituzione di un'apposita Commissione di Ateneo finalizzata all'ottimizzazione dei questionari in uso.

Apprezzabile il rilievo relativo alla necessità di integrare l'offerta didattica con percorsi formativi di livello magistrale come naturale completamento della formazione di I livello attualmente realizzata (punto *f* del modello adottato dall'Ateneo).

Con riferimento alle informazioni rivolte ai potenziali *stakeholders* esterni e inerenti sia i corsi di studio, sia i singoli insegnamenti previsti dai percorsi formativi (Schede Uniche Annuali dei corsi di studio e Diploma *Supplement*), la Commissione, che dimostra di prestare estrema attenzione all'autovalutazione e ai suoi strumenti, mediante un controllo a campione come da indicazioni del Presidio per la Qualità di Ateneo, ne rileva la generale completezza e adeguatezza, in qualità di importanti strumenti di informazione e presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento (punti *b* e *g* del modello adottato dall'Ateneo).

La figura 21 espone i risultati relativi all'Indice di soddisfazione, articolati per sezioni e per Dipartimento, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 21: Dati articolati per sezione d'indagine – Dipartimenti e media d'Ateneo



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

7. L'utilizzo dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette a loro di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai Docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offre un'importante fonte per la stesura della relazione annuale alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame su ciascun CdS, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e i riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento recentemente avviato in tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Gruppi di Riesame, i Coordinatori dei CdS che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura (Direttori) e dei Corsi di Studio (Presidenti e Coordinatori), nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

| 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato in passato dal CNVSU, secondo il quale la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento.

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di Corso di Studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti, è subordinato, in primis, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studio che decide per l'insieme degli insegnamenti, e successivamente alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati del proprio insegnamento.

I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei Corsi di Studio, una pagina web dedicata alla Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti. Grazie ai link contenuti nella pagina, infatti, il singolo studente può verificare i risultati ufficiali ottenuti dalla compilazione on-line dei questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

| 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione illustra e commenta la percezione degli studenti frequentanti sull'intero Ateneo o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, per i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori di CdS sono di più vivo interesse le Tabelle statistiche dei risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati, che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura, possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta, nell'ottica del miglioramento continuo. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene vada riservata al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee: ottengono valutazioni superiori alla media di Ateneo nella quasi totalità dei quesiti i Dipartimenti di Giurisprudenza, Fisica e Scienze della Terra, Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche e Studi Umanistici (cfr. tabella 3 in Allegato A). I Dipartimenti che, invece, pur riportando valutazioni soddisfacenti (superiori a 7) hanno riportato quasi tutti valori inferiori alla media di Ateneo sono Architettura, Economia e Management, Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale e Scienze Mediche.

Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di CdS e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica, di intervenire puntualmente laddove è possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente, anche nell'a.a. 2013/14, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal Sistema AVA e dalle indicazioni dell'ANVUR.

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze, per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi **ValMon** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha permesso di mettere a disposizione di tutti gli Organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti) e soprattutto dei Docenti, il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a numerosi obiettivi individuati dall'Ateneo, il più importante dei quali è naturalmente quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di opportuni interventi ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si sono rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i Docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro studenti, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun Docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea e per altri aspetti anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i Docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Dipartimento risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato a un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la revisione degli ordinamenti e regolamenti dei CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04 e successive modifiche e integrazioni, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2013/14 è stata modificata a procedura iniziata per tener conto delle esigenze presentate dagli studenti. A tal proposito si sottolinea che è opportuna una riflessione sulla globalità dei questionari che vengono somministrati agli studenti, al fine di operare una razionalizzazione, eventualmente convergendo, oltre che su quelli la cui somministrazione è necessaria perché prevista da ANVUR, su quelli che permettono la rilevazione di ambiti non indagati (evitando quindi sovrapposizioni) e che permettono il più ampio confronto a livello nazionale. Si è registrato un apprezzabile incremento del tasso di copertura, aumentato di 2 punti percentuali nell'ultimo anno accademico,

passando dal 78% al 80%). Si rilevano peraltro sensibili disomogeneità tra i diversi Dipartimenti, con variazioni del tasso di risposta, rispetto all'anno precedente, sia in aumento che in diminuzione.

Si rileva il più elevato tasso di soddisfazione complessivo per i Dipartimenti di Giurisprudenza (90,44%), Studi umanistici (88,50%), e Scienze biomediche e chirurgico specialistiche (88,47%). Il minor grado di soddisfazione manifestato dagli studenti frequentanti si è registrato, invece, nel Dipartimento di Architettura (78,82%).

Tra le criticità più evidenti a giudizio degli studenti appaiono, le conoscenze preliminari, la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, (quesiti Q1 e Q2), la capacità del docente di stimolare l'interesse (Q7) e l'adeguatezza del materiale didattico (Q3).

Tra i punti di forza gli studenti segnalano, il rispetto degli orari delle lezioni (Q6), la reperibilità del docente (Q11), la chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti (Q4), la coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito (Q10), e l'interesse dello studente per gli argomenti trattati (Q12).

L'introduzione della valutazione della didattica in modalità on-line, ha offerto agli studenti l'opportunità di sentirsi sempre più protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, i requisiti di trasparenza confermati anche nel decreto ministeriale sull'autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio (D.M. 47/2013 e successive modifiche contenute nel D.M. 1059/2013), i pareri degli studenti assumono sempre maggior rilievo nella direzione di un progressivo miglioramento della qualità della didattica. Grazie ai giudizi espressi dagli studenti, in questi anni, l'Ateneo ha avviato numerosi interventi che hanno condotto a notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studio, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Anche alla luce dell'intervenuta modifica alle schede di rilevazione proposte agli studenti, il Nucleo consiglia una riflessione sulla possibilità di razionalizzare il numero complessivo di questionari somministrati. Il Nucleo evidenzia, infatti, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, a un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accREDITAMENTO evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle aspirazioni e dei bisogni degli studenti potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.

Il Nucleo ritiene doveroso esprimere apprezzamento e vivo ringraziamento a tutto il personale coinvolto nei processi di assicurazione della qualità, avviato da oltre un decennio nell'Università di Ferrara, nella prospettiva di un progressivo miglioramento dell'offerta formativa. L'analisi dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche puntualmente pervenuti, ha consentito al Nucleo di ottenere importanti informazioni riconducibili alle valutazioni a livello di Corso di studio, di grande utilità ai fini della redazione del presente documento.